

LEZIONI DI FEDE

Recensione bibliografica del libro Lições
de Fé di AT Jones e EJ Wagoner.

Prefazione

Verso la fine del secolo scorso, il Signore ha inviato un messaggio di giustizia all'Avventista attraverso i pastori EJ Wagoner e AT Jones. Questo messaggio fu messo in risalto nell'Assemblea Generale del 1888 tenutasi a Minneapolis, così come nel decennio successivo.

seguì. E. White lo identificò come l'inizio del forte grido del terzo angelo, che avrebbe illuminato tutta la terra con la sua gloria. Il forte grido si sarebbe diffuso a macchia d'olio. Ma cosa è successo? Il fatto che stiamo ancora aspettando il ritorno di Gesù, un secolo dopo, è una prova spaventosa che la luce non è stata accettata.

Nel 1895 E. White avvertì che coloro che rifiutavano i messaggeri delegati di Cristo e il messaggio che portavano stavano rifiutando Cristo. Alcuni hanno detto: "Questa è solo eccitazione", non lo Spirito Santo, né le piogge dell'ultima pioggia celeste". C'erano cuori pieni di incredulità, che non si nutrivano dello Spirito. Nel 1901 scrisse che a causa dell'insubordinazione saremmo dovuti restare in questo mondo ancora per molti anni. (Evangelizzazione 505). Da allora sono trascorsi più di 100 anni. Qual è il nostro atteggiamento oggi nei confronti del messaggio di giustizia che Dio ha inviato tramite i pastori Wagoner e Jones? Stiamo resistendo a questa luce? Sappiamo almeno di cosa si tratta? Nelle Testimonianze dei Ministri, pagina 91, si afferma che questi pastori furono inviati con un messaggio prezioso. Nello stesso capitolo (pag. 96) si pone la domanda su quanto tempo sarebbe stato respinto il messaggio che Dio aveva dato loro. Crediamo che la luce che il Signore ha donato attraverso questi pastori sia rimasta sconosciuta per molti anni. Ma ora, ancora una volta il Signore ha inviato il Suo Spirito Santo per portarci questa luce. In qualsiasi libreria della Chiesa (USA), oggi sono disponibili i libri del pastore Wagoner: Cristo e la sua giustizia e la buona notizia. Il nostro scopo con questo libro è rendere accessibile una maggiore quantità del loro materiale. Il Signore ha inviato la luce per spezzare il potere di Satana nella vita e portare una giustizia duratura. Chiediamo con cuore pieno di fiducia in Gesù, affinché possiamo bere del suo Spirito, e ricevere con gioia la luce che illuminerà con la sua gloria la terra intera.

John ed Elora Ford – 1/11/1977- Originale pubblicato da: Pacific Union College Press (CA)

Indice

1 - Vivere per fede.....	07
2 - Lezioni sulla fede.....	15
3 - La Parola Fedele.....	21
4 - Sei un malvagio?.....	28
5 - Il Vangelo eterno.....	33

6 - Fede e diritto.....	41
7 - Grazia o peccato.....	55
8 - Le immutabili promesse di Dio.....	71
9 - Camminare nello Spirito.....	83
10 - Siate perfetti.....	97

1 - Vivere per fede

“Il giusto vivrà per fede” (Romani 1:17)

Questa affermazione è la sintesi di ciò che l'apostolo vuole spiegare riguardo al vangelo. Il vangelo è potenza di Dio per la salvezza, ma solo «per chiunque crede; al

Il vangelo rivela la giustizia di Dio. La giustizia di Dio è la legge perfetta di Dio, che non è altro che la trascrizione della Sua giusta volontà. Ogni ingiustizia è peccato o trasgressione della legge. Il vangelo è il rimedio di Dio contro il peccato; La sua opera, quindi, deve consistere nel mettere gli uomini in armonia con la legge, cioè che le opere della legge giusta si manifestino nella loro vita. Ma questa è tutta un'opera di fede – la giustizia di Dio si scopre “di fede in fede” – fede all'inizio e fede alla fine, come è scritto: “Il giusto vivrà per fede”. Questo è stato sempre così, a partire dalla caduta dell'uomo. E continuerà ad essere così finché i santi di Dio non avranno scritto il Suo nome sulla loro fronte e Lo vedranno così com'è. L'apostolo prese la citazione da Abacuc (2:4). Se i profeti non lo avessero rivelato, i primi cristiani non avrebbero potuto conoscerlo, poiché avevano solo l'Antico Testamento. Dire che nell'antichità gli uomini non avevano che un'idea imperfetta della fede equivale a dire che a quei tempi non esistevano uomini giusti. Ma Paolo torna all'inizio e cita un esempio di fede salvifica. Dice: “Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio più grande di Caino, mediante il quale ottenne testimonianza di essere giusto” (Ebrei 11:4). Dice anche di Noè che fu per fede che costruì l'arca nella quale la sua casa fu salvata, “mediante la quale fede condannò il mondo e fu costituito erede della giustizia che è mediante la fede” (Ebrei 11:7). . Era fede in Cristo, poiché era una fede salvifica, e doveva essere nel nome di Gesù, “poiché non c'è nessun altro nome sotto il cielo dato agli uomini mediante il quale possiamo essere salvati” (Atti 4:12). Molti cercano di vivere la vita cristiana nella forza della fede che hanno esercitato quando hanno compreso il bisogno di perdono per i peccati della loro vita passata. Sanno che solo Dio può perdonare i peccati, e che lo fa attraverso Cristo, ma presumono che, avendo iniziato un giorno questo processo, ora dovranno continuarlo con le proprie forze. Sappiamo che molti nutrono questa idea. Lo sappiamo in primo luogo perché ne abbiamo sentito parlare da alcuni, e in secondo luogo perché ci sono vere e proprie moltitudini di cristiani professanti che rivelano l'opera di un potere che non è in alcun modo superiore alle loro capacità. Se c'è qualcosa da dire nelle riunioni sociali, oltre alla formula ripetuta “voglio essere cristiano, per poter essere salvato”, non è altro che la loro esperienza passata, la gioia che hanno provato quando hanno creduto per la prima volta . Della gioia di vivere per il Signore e di camminare con Lui nella fede, non sanno nulla, e chi si riferisce a Lui parla in una lingua che sembra loro strana. Ma l'apostolo presenta decisamente questo tema della fede, come esteso allo stesso regno di gloria, nell'illustrazione conclusiva che segue: «Per fede Enoch fu traslato senza vedere la morte, e non fu trovato, perché Dio lo prese. E prima di essere preso, aveva testimoniato di essere piaciuto a Dio. Ma senza fede è impossibile piacere a Dio; poiché chi si avvicina a Dio deve credere che Egli esiste e che è il remuneratore di coloro che lo cercano” (Ebrei 11:5 e 6).

Nota quale argomento viene utilizzato per dimostrare che Enoch fu guidato dalla fede: Enoch camminò con Dio e aveva la testimonianza di compiacere Dio; ma senza fede è impossibile piacere a Dio. Ciò è sufficiente per dimostrare quanto sopra. Senza fede, nessun atto che possiamo compiere incontra l'approvazione di Dio. Senza fede, il meglio che l'uomo può fare è infinitamente lontano dall'unica norma valida, che è la perfetta giustizia di Dio. La fede è una buona cosa ovunque sia, ma la migliore fede in Dio per alleviare il peso dei peccati passati non gioverà a nessuno a meno che non continui ad essere presente in misura sempre crescente fino alla fine del suo tempo di prova.

Abbiamo sentito molti esprimere quanto sembrava loro difficile fare il bene; La loro vita cristiana fu una delle più insoddisfacenti, segnata solo dal fallimento, ed essi si sentirono tentati di cedere allo scoraggiamento. Non sorprende che si scoraggino, poiché lo è il continuo fallimento

capace di scoraggiare chiunque. Il soldato più coraggioso del mondo finirebbe per scoraggiarsi se venisse sconfitto in ogni battaglia. Non sarà difficile sentire queste persone lamentarsi del fatto che la loro fiducia in se stesse è diminuita. Povere anime, se solo potessero perdere completamente la fiducia in se stesse e riporre tutta in Colui che è potente da salvare, avrebbero un'altra testimonianza da dare! Poi si sarebbero "gloriatosi in Dio attraverso il Signore Gesù Cristo". Dice l'apostolo: «Rallegratevi sempre nel Signore: vi dico ancora: rallegratevi». (Filip. 4:4) Colui che non si rallegra in Dio, anche quando è tentato e afflitto, non combatte il buon combattimento della fede. Stai combattendo la triste battaglia della fiducia in te stesso e della sconfitta. Tutte le promesse di felicità finale vengono fatte ai vincitori. «A chi vince», disse Gesù, «lo darò a sedere con me sul mio trono; così come io ho vinto e mi sono seduto presso il Padre mio sul suo trono» (Apocalisse 3:21). «Chi vince possederà tutte le cose» (Apocalisse 21:17). Un vincitore è qualcuno che ottiene vittorie.

L'eredità non è la vittoria, ma la ricompensa per la vittoria. La vittoria è adesso, le vittorie da ottenere sono le vittorie sulla concupiscenza della carne, sulla concupiscenza degli occhi e sull'orgoglio della vita, vittorie sull'io e sulle indulgenze egoistiche. Chi combatte e vede il nemico fuggire può rallegrarsi; Nessuno può toglierci la gioia che si prova nel vedere il nemico fuggire. Alcuni provano panico all'idea di dover mantenere una continua lotta con se stessi e i desideri mondani. È così solo perché sono totalmente inconsapevoli della gioia della vittoria; non ha conosciuto altro che sconfitte. Ma il combattimento costante non è doloroso quando c'è una vittoria continua. Chi conta le sue battaglie come vittorie, desidera ritrovarsi sul campo di battaglia. I soldati di Alessandro, che sotto il suo comando non conobbero mai la sconfitta, erano sempre impazienti di una nuova battaglia. Ogni vittoria, che dipendeva esclusivamente dal suo spirito, aumentava la sua forza e diminuiva in cambio quella dei suoi nemici sconfitti. Ora, come possiamo ottenere continue vittorie nella nostra lotta spirituale? Ascoltiamo il discepolo amato: "Perché tutti

chi è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede" (1 Giovanni 5:4). Rileggiamo le parole di Paolo: «Sono crocifisso insieme a Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me; e la vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me". (Gal.

2:20). Qui abbiamo il segreto della forza. È Cristo, il Figlio di Dio, al quale è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra, che compie l'opera. Se è Lui che vive nel cuore e opera, è forse un vanto affermare che è possibile ottenere continuamente vittorie? Certo, questo è vantarsi, ma è vantarsi nel Signore, il che è perfettamente lecito. Il salmista dice: "In Geova la mia anima si glorierà". E Paolo aggiunge: «Lungi da me il vanto se non della croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo è stato crocifisso per me e io per il mondo» (Gal 6,14).

I soldati di Alessandro Magno avevano la reputazione di essere invincibili. Perché? È perché possedevano naturalmente più forza e coraggio dei loro nemici? No, e sì, perché erano sotto la guida di Alessandro. La sua forza era nel suo comandante. Sotto un'altra leadership avrebbero subito frequenti sconfitte. Quando l'esercito dell'Unione si stava ritirando, preso dal panico dal nemico, a Winchester, la presenza di Sheridan trasformò la sconfitta in vittoria.

Senza di lui gli uomini erano una massa vacillante, con lui alla testa erano un'armata invincibile. Se avessi ascoltato i commenti di questi soldati vittoriosi dopo la battaglia, avresti sentito elogi per il loro generale, mescolati ad espressioni di gioia. Erano forti perché lo era il loro capo. Li ispirava con lo stesso spirito che animava lui.

Ebbene, il nostro capitano è il Signore degli eserciti. Ha affrontato il nemico principale e l'essere

in condizioni peggiori, ha vinto. Tutti coloro che Lo seguono marciano invariabilmente vincendo e per vincere. Oh, se coloro che professano di seguirlo riponessero la loro fiducia in Lui, allora, con le ripetute vittorie che otterrebbero, renderebbero lode a Colui che li ha chiamati fuori dalle tenebre. alla Sua meravigliosa luce. Giovanni dice che chi è nato da Dio vince il mondo mediante la fede. La fede poggia sul braccio di Dio e la Sua potente forza porta a termine l'opera. In che modo la potenza di Dio può operare nell'uomo, realizzando ciò che egli non potrebbe mai fare da solo? Nessuno può spiegare. Sarebbe come spiegare come Dio può dare la vita ai morti. Gesù ha detto: «Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito» (Gv 3,8). Come lo Spirito opera nell'uomo per domare le sue passioni e renderlo vittorioso sull'orgoglio, sull'invidia e sull'egoismo è qualcosa che solo lo Spirito conosce; Ci basta sapere che così è e sarà per chiunque desideri soprattutto questo, un'opera in se stesso, e confida in Dio per la sua realizzazione. Nessuno riesce a spiegare il meccanismo con cui Pietro riusciva a camminare sul mare, tra le onde che gli avanzavano addosso; ma sappiamo che ciò avvenne per comando del Signore. Mentre teneva gli occhi fissi sul Maestro, la potenza divina lo faceva camminare con la stessa facilità come se calpestasse una solida roccia; ma quando cominciò a contemplare le onde, probabilmente con un sentimento di orgoglio per quello che stava facendo, come se fosse stato lui stesso a compiere l'impresa, del tutto naturalmente cadde vittima della paura e cominciò ad affondare. La fede gli permetteva di camminare sulle onde, la paura lo faceva sprofondare sotto di esse.

L'apostolo disse: "Per fede le mura di Gerico caddero, dopo averle circondate per sette giorni" (Ebrei 11:30). Perché è stata scritta una cosa del genere? Per il nostro insegnamento, «affinché nella pazienza possiamo avere speranza» (Rm 15,4). Questo significa? Saremo forse chiamati a combattere contro eserciti armati e a prendere città fortificate? No, "poiché noi non combattiamo contro carne e sangue, ma contro principati, contro potestà, contro i signori del mondo, dominatori di queste tenebre, contro la malvagità spirituale nell'aria" (Efesini 6:12); ma le vittorie ottenute mediante la fede in Dio, sui nemici visibili nella carne, furono registrate per mostrarci cosa avrebbe soddisfatto la fede nel nostro conflitto con i governanti delle tenebre di questo mondo. La grazia di Dio, in risposta alla fede, è tanto potente in queste battaglie quanto lo è stata in quelle, poiché l'apostolo dice: «Infatti, sebbene camminiamo nella carne, non combattiamo secondo la carne (per le armi della nostra battaglia non è carnale, ma potente in Dio per distruggere le fortezze), distruggendo i consigli e ogni altezza che si innalza contro la conoscenza di Dio e conducendo prigionieri all'obbedienza di Cristo" (2 Corinzi 10:3-5). Non furono solo i nemici fisici che i valorosi eroi di quel tempo sconfissero per fede. Leggiamo di loro, non solo che "guadagnarono regni", ma che anche "operarono giustamente, ottennero promesse" e, cosa più incoraggiante e meravigliosa di tutte, "trassero forza dalla debolezza" (Ebrei 11:33 e 34). . La loro stessa debolezza si è convertita in forza mediante la fede, poiché la forza di Dio si rende perfetta nella debolezza. Chi potrà allora accusare gli eletti di Dio, considerando che è Dio che ci giustifica, e che noi siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone? "Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

Tribolazione? O angoscia? O persecuzione? O fame? O nudità? O pericolo? O la morte?"

Ma in tutte queste cose siamo più che vincitori per mezzo di colui che ci ha amati".

(Rom. 8:35.37) Segni dei tempi, 25 marzo 1889.

2 - Lezioni sulla fede

Senza fede è impossibile piacere a Dio. Il motivo è che “tutto ciò che non viene dalla fede è peccato” (Romani 14:23), quindi, il peccato non può piacere a Dio. Ecco perché, come afferma lo Spirito di Profezia nella prima pagina della Rivista del 18 ottobre 1898, «La comprensione di ciò che significa la Scrittura, quando ci spinge alla necessità di coltivare la fede, è più essenziale di qualsiasi altra conoscenza. alla nostra portata”. Quindi, in ogni numero della Rivista offriremo, in questa stessa rubrica, una lezione biblica sulla fede; cioè, man mano, come esercitarlo, affinché tutti coloro che leggono questa rivista possano acquisire questa conoscenza che “è più essenziale di qualsiasi altra conoscenza alla nostra portata”.

Review e Herald, 29/11/1898

“Cerca prima il regno di DIO e la Sua giustizia” Matteo 6: 33. Se hai la giustizia di DIO, avrai la vita di DIO. “Ma ora . a tutti e su tutti coloro che credono”. ~~La giustizia di DIO, DIO crede in te. Se “credi”, è così proprio adesso. Quando riconosci che DIO è fedele a te adesso, in questo momento, allora quell'affermazione è vera. In lui e in te adesso. Ciò significa credere in DIO, credere nella Sua parola, far sì che la Sua parola risieda in te. La parola di DIO è vera, anche se nessuno sulla terra ci crede. Ma se credi nella parola di DIO, allora la Sua parola sarà in te. “Se dimori in Me e le Mie parole dimorano in te, chiederai qualunque cosa desideri e ti sarà fatto”. Giovanni 15:7: “La fede che hai, abbila per te stesso davanti a DIO”. Romani 14:22. Se non credi per te stesso adesso (né ieri, né domani), non hai fede nella realtà. “Ora è il momento più opportuno, ora è il giorno della salvezza”. Il Corinzi 6:2 “Ora . mediante la fede in GESÙ CRISTO, per tutti e su tutti coloro che credono”. Romani 3: 21,22.~~

. la giustizia di DIO si è manifestata. .

“Nel momento in cui il peccatore crede in CRISTO, appare al cospetto di DIO senza condanna; poiché la giustizia di CRISTO è tua; a lui è imputata la perfetta obbedienza di CRISTO”. Cosa vuoi esattamente in questo momento? Vuoi la giustizia di DIO o vuoi mantenere i tuoi peccati? “Essere giustificati gratuitamente per la Sua grazia, mediante la redenzione che è in CRISTO GESÙ; che DIO ha proposto nel suo sangue, come propiziazione, mediante la fede, per manifestare la sua giustizia, perché DIO, nella sua tolleranza, ha lasciato impuniti i peccati precedentemente commessi”. Romani 3: 24,25. “Essere” è al tempo presente: ora, tutti coloro che credono hanno i loro peccati perdonati. Ora ti è stata annunciata la giustizia per la remissione dei tuoi peccati: credilo solo ora.

Ciò è sufficiente perché Egli dichiara: “In vista della manifestazione della Sua giustizia nel tempo presente, affinché Egli stesso possa essere giusto e giustificatore di colui che ha fede in GESÙ”. Romani 3:26 I requisiti di DIO sono soddisfatti dalla provvidenza di DIO. Accetterai il provvedimento di DIO? “Ma a chi non opera ma crede in Colui che giustifica l'empio, la sua fede gli è accreditata come giustizia”. Romani 4:5.

Questa è la parola della vita. Se vivi per fede, vivi secondo la parola di DIO proprio ora, credendo nella promessa data da DIO, la parola di DIO proprio ora sarà vera in te. “Abraamo credette a DIO, e ciò gli fu imputato a giustizia”.

Romani 4:3: “E non solo per lui è scritto che fu preso in considerazione,

ma anche per noi, poiché sarà imputato anche a noi, cioè a noi che abbiamo creduto in colui che ha risuscitato dai morti GESÙ nostro Signore; il quale è stato consegnato a causa delle nostre trasgressioni ed è stato risuscitato a causa della nostra giustificazione.

Giustificati dunque mediante la fede, abbiamo pace con DIO per mezzo del nostro SIGNORE GESÙ CRISTO". Romani 4:23-25 e 5:1. Ora, in questo tempo, questa è una verità; è vero in Lui. Ora, in questo momento, permetti che questo sia vero in te.

"I GIUSTI VIVRANNO PER FEDE!" Rom. 1:17.

Dobbiamo avere, e possiamo avere, la vita di CRISTO oggi, perché quando verrà, trasformerà il nostro corpo vile con lo stesso potere con cui ha trasformato i nostri cuori nell'esperienza della "nuova nascita". Il cuore ha bisogno di essere trasformato adesso. Non può essere cambiato se non attraverso l'ingresso e la dimora della vita di CRISTO in esso. Ma quando CRISTO è nel cuore, possiamo vivere la vita di CRISTO, e poi quando Egli verrà, la gloria sarà rivelata.

La giustizia di DIO è la legge perfetta di DIO, che è solo la trascrizione della Sua giusta volontà. Ogni iniquità è peccato o trasgressione della legge. Il vangelo è il rimedio di DIO contro il peccato; la sua opera, quindi, deve essere quella di portare gli uomini in armonia con la legge, di realizzare l'operazione della giustizia della legge manifestata nelle loro vite. Ma questa è interamente un'opera di fede, – la giustizia di DIO è rivelata "di fede in fede", – fede all'inizio e fede alla fine, – come è scritto, "il giusto vivrà per fede".

Dobbiamo perdere completamente la fiducia in noi stessi e riporre tutta la nostra fiducia in Colui che è potente nel salvare. La persona che viene sconfitta, cadendo continuamente nel peccato, non combatte la buona battaglia della fede. Stai combattendo la misera battaglia della fiducia in te stesso e della sconfitta.

AL VINCITORE!

Tutte le promesse di felicità ultima sono per il vincitore. "A chi vince", dichiarò GESÙ, "darò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il PADRE mio sul suo trono". Apocalisse 3:21. "Poiché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita, non viene dal PADRE, ma è dal mondo". I Giovanni 2:16. Le vittorie da superare sono vittorie sulle passioni della carne (II Pietro 2:18), sulle passioni degli occhi (Salmo 101:3) e sull'orgoglio della vita (I Giovanni 2:16), vittorie su se stessi e indulgenze egoistiche. Ecco il segreto della forza: è CRISTO, il Figlio di DIO, Colui al quale è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra, che compie l'opera. Deve vivere nel cuore e compiere l'opera. "Poiché chiunque è nato da DIO vince il mondo; e questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede". I Giovanni 5:4. La fede si aggrappa al braccio di DIO, la Sua potenza insuperabile realizza l'opera. La fede ha permesso a Pietro di camminare sulle onde; la paura lo fece affondare. Questa fede in GESÙ è potente per salvarci dal peccato, "prendendo ogni pensiero prigioniero dell'obbedienza di CRISTO". Il Corinzi 10:5. I servi di DIO, nelle loro debolezze, "mediante la fede, sottomisero i regni, praticarono la giustizia, ottennero promesse, chiusero le bocche dei leoni, spensero la violenza del fuoco, scamparono al taglio della spada, dalla debolezza essi trassero forza, divennero potenti in guerra, misero in fuga eserciti stranieri". Ebrei 11:33, 34.

COLTIVARE LA FEDE!

Coltivare la fede è più essenziale di qualsiasi conoscenza che possa essere acquisita. Romani 10:17: "La fede viene dall'ascolto, e l'ascolto dalla parola di CRISTO". "Poiché sei nato di nuovo non da seme corruttibile, ma incorruttibile, mediante la parola di Dio, che vive e dura". I Pietro 1:23. "Per molto tempo vi furono il cielo e la terra, che furono creati dall'acqua e per mezzo dell'acqua per mezzo della parola di Dio... e per mezzo della stessa parola furono immagazzinati per il fuoco, essendo riservato per il giorno del giudizio e della distruzione degli uomini malvagi". Il Pietro 3:5-7.

Il centurione dichiarò: "Basta comandare con una parola e il mio ragazzo sarà guarito... All'udire questo, GESÙ si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: In verità vi dico, non ho trovato una fede così in Israele." Matteo 8:6-10.

3 - La Parola Fedele

La fede è aspettare che la parola di DIO realizzi ciò che dice e confidare in quella parola per realizzare ciò che dice. La fede insegna che la parola stessa ha il potere di realizzare ciò che dichiara. È fede nella "parola fedele" (Tito 1,9), la parola piena di fede. La parola di DIO realizza solo ciò che in essa è dichiarato. "DIO disse: Sia la luce; e c'era la luce.

Genesi 1:3: "La rivelazione delle tue parole chiarisce". Salmo 119: 130. "E DIO disse: Ci sia una distesa... e così fu fatto". Genesi 1:6, 7. Egli parlò e ciò avvenne. La parola parlata ha dato vita a tutte le cose. Era solo la parola!

La parola di DIO è posseduta dal potere divino mediante il quale esegue ciò che viene detto. La fede è sapere che c'è questa potenza nella parola di DIO, aspettare che la parola stessa compia ciò che ha dichiarato e dipendere da quella stessa parola per realizzare ciò che dice. Esercitare la fede è aspettare che la parola di DIO mantenga ciò che promette. Coltivare la fede è la pratica di far crescere la fiducia nel potere della parola stessa di DIO di adempiere ciò che in essa è detto. "La fede è la certezza delle cose che si sperano, la convinzione di quelle che non si vedono".

Ebrei 11:1. Quando DIO parla, è semplicemente perché lo ha parlato.

La fede redentrice viene descritta in questo modo: "Dopo aver ricevuto la parola che avete udito da noi, che viene da DIO, l'avete ricevuta non come parola di uomini, ma quale è veramente, parola di DIO, la quale, in effetti, funziona efficacemente in te che credi". I Tessalonicesi 2:13.

La fede è "un dono di DIO" (Efesini 2:8); è donata a tutti: «secondo la misura di fede che DIO ha distribuito a ciascuno». Romani 12:3 "Vicino a te è la parola, nella tua bocca e nel tuo cuore: cioè la parola della fede che noi predichiamo". Romani 10:8 La parola della fede è nella bocca e nel cuore di ogni uomo; DIO la creò dicendo: "Io porrò inimicizia tra te [Satana] e la donna, e tra la tua progenie e la sua progenie". (Genesi 3:15). Dopo l'ingresso del peccato non vi fu più "inimicizia" con Satana; l'uomo e il peccato erano in perfetto accordo; ma quando DIO creò la fede, fu creata "inimicizia" tra l'uomo e

Satana. Ogni anima ora attende la liberazione da Satana e dal peccato; e questa liberazione si trova solo in GESÙ CRISTO. Romani 7:14-25.

La fede è dipendenza esclusivamente dalla parola di DIO e attesa che quella parola faccia ciò che dice.

La giustificazione per fede, quindi, è giustificazione dipendendo solo dalla parola di DIO, e spero che questa parola lo realizzi solo.

La giustificazione per fede è l'atto di essere dichiarati giusti. La fede deriva dalla parola di DIO.

TENUTI DALLA PAROLA DI DIO!

Nella vita cristiana tutto dipende dalla parola di DIO. La parola di DIO ci impedisce di peccare. "Quanto alle azioni degli uomini, mediante la parola delle tue labbra mi sono tenuto lontano dalla via dei violenti". Salmo 17:4: "Conservo le tue parole nel mio cuore, per non peccare contro di te". Salmo 119: 11. Questa è la "via" determinata da DIO per la vittoria sul peccato. Il metodo divino di fare le cose è attraverso la Sua parola, attraverso la quale furono creati i mondi; mediante la Sua parola gli uomini furono ricreati, ricevendo una nuova nascita. Mediante la parola di DIO i mondi sono sostenuti: "Ora i cieli che sono adesso, e la terra, mediante la stessa parola sono stati custoditi". Il Pietro 3:7.

Così anche il cristiano non solo è creato dalla parola di DIO, ma da quella stessa parola è sostenuto, nutrito e cresce. DIO sostiene "tutte le cose" mediante la Sua parola potente. E i cristiani sono tra queste "tutte le cose" in proporzione non minore di tutti i mondi. Il cristiano è mantenuto sulla sua giusta rotta dalla parola del Signore. Sta scritto che «Egli ha il potere di preservarvi da ogni inciampo» (Gda 1,24). E "Io ti sosterrò con la destra della mia giustizia" (Isaia 41:10). "Il Signore è capace di sostenerlo". Romani 14:4. Confidiamo nella parola di DIO che sostiene l'intero universo, che DIO è capace di sostenere anche noi, liberandoci dal peccato. "Perché la parola di DIO è viva ed efficace". Ebrei 4:12. «Accogliete con dolcezza la parola inculcata in voi, che può salvare le vostre anime». Giacomo 1: 21. "Lascia che la parola di CRISTO dimori abbondantemente in te". Colossesi 3:16. "Voi siete custoditi dalla potenza di DIO mediante la fede". I Pietro 1: 5. Abbi fiducia in questa parola, dipendi da essa e scoprirai il suo potere di sostegno.

DIPENDERE DALLA PAROLA DI DIO!

La giustificazione per fede, quindi, è la giustificazione che viene attraverso la parola di DIO. "Giustificati [resi giusti], dunque, mediante la fede [aspettando e dipendendo solo dalla Parola di DIO], abbiamo pace con DIO, per mezzo del nostro SIGNORE GESÙ CRISTO". Romani 5:1 Abramo "credette in DIO e ciò gli fu imputato come giustizia"

Genesi 15:5, 6. Abraamo accettò la parola di DIO e attese di sapere cosa dicesse la parola. Sara ritardò il compimento della promessa immaginando un metodo umano per compiere la parola di DIO. Ma DIO ha limitato il risultato alla sola fede - ha limitato il risultato affinché fosse soddisfatto solo dalla parola, e dall'assoluta dipendenza da quella sola parola per l'adempimento di ciò che la parola diceva. E «anche per questo da uno, già morto, venne una posterità numerosa come le stelle del cielo, e innumerevole come la sabbia che è sulla riva del mare». Ebrei 11:12. "Quelli che hanno fede sono benedetti nel credere ad Abramo". Galati 3:9.

In seguito ad Abramo fu richiesto di confidare nella parola di DIO, anche se apparentemente andò contro quella parola quando gli fu chiesto di sacrificare suo figlio Isacco in un olocausto. "Nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della terra". "In Isacco la tua discendenza avrà nome". Genesi 22:18; 21:12. E Abramo offrì suo figlio nella speranza contro ogni speranza. Non insisteva che DIO "armonizzasse quei passaggi". Tutto ciò di cui aveva bisogno era la convinzione che quelle affermazioni fossero tutte parole di DIO. Sapendo questo, si fidò di quella parola e la seguì, permettendo al Signore di "armonizzare i passaggi" o "spiegare quei testi", se una di queste cose fosse necessaria. Abramo credeva che DIO avrebbe riportato indietro Isacco dai morti. Quando Abramo «vide da lontano il luogo... disse ai suoi servi: Aspettate qui con l'asino; Andremo là io e il ragazzo e, dopo aver adorato, ritorneremo da te». Genesi 22:4,5. Abramo si aspettava di riavere Isacco con sé con la stessa certezza con cui era andato con lui. Si aspettava che Isacco si risvegliasse dalle ceneri e tornasse con lui, perché la parola di DIO era stata: "In Isacco chiamerò la tua discendenza" e "La tua discendenza sarà come le stelle del cielo". E Abramo confidava solo in questa parola, credeva che essa non sarebbe mai venuta meno. Ebrei 11:17-19. QUESTA È FEDE. Così "si adempì la Scrittura che dice: Ora Abraamo credette a DIO, e ciò gli fu imputato a giustizia". Giacomo 2:23. "Noi crediamo in Colui che è risuscitato dai morti, Gesù nostro Signore, il quale è stato consegnato a causa delle nostre trasgressioni, ed è stato risuscitato a causa della nostra giustificazione". Ebrei 4: 24, 25. Credi solo nella parola di DIO, dipendi solo dalla parola di DIO; dipendere dalla parola di DIO, anche quando va contro la parola di DIO, questa è FEDE; questa è la fede che opera la giustificazione di DIO. Questo significa esercitare la fede. Capire come esercitare la fede è la scienza del Vangelo.

4 - Sei un malvagio?

"A chi non opera ma crede in Colui che giustifica l'empio, la sua fede gli è accreditata come giustizia". Romani 4:5.

Questo è l'unico modo in cui chiunque può diventare giusto: primo, ammettere di essere malvagio; poi, credere che DIO giustifica, o considera giusti i malvagi, e quindi entra in possesso della giustizia di DIO. Tutti nel mondo sono malvagi. "Empio" significa "diversamente da DIO". È scritto: "Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria [della bontà, del carattere] di DIO". "Tutti si sono smarriti, uno dopo l'altro sono diventati inutili; Non c'è nessuno che fa il bene, non ce n'è nemmeno uno". Romani 3:10 e 11. Poiché DIO giustifica gli empi, questo da DIO rende la giustificazione - giustizia, salvezza - piena, gratuita e garantita per ogni anima sulla terra, e tutto ciò di cui qualcuno ha bisogno per averla garantita per se stessi è accettarla: credere che DIO giustifica realmente, personalmente e individualmente.

uno che è malvagio. L'unico requisito, l'unica preparazione per la giustificazione è che una persona riconosca di essere malvagia. "Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità". I Giovanni 1:9.

Molti credono di essere malvagi e addirittura lo riconoscono, ma per loro credere che DIO li giustifichi sembra troppo. La ragione della loro incredulità è semplicemente perché sono così empì. Quindi, cercano di aggiustarsi per trovare il coraggio di aspettare che DIO li giustifichi. Questa falsa concezione è la giustificazione per opere. Professando di credere nella "giustificazione per fede", in realtà fanno affidamento parzialmente sulle proprie opere. Se non sono malvagio, non ho bisogno di essere reso giusto. "Questa è una parola fedele, degna di ogni accettazione, che CRISTO GESÙ è venuto nel mondo per salvare i peccatori, di cui io sono il capo". I Timoteo 1:15. "Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori al pentimento". Luca 5:32. La fede dipende soltanto dalla parola di DIO. Nella misura in cui c'è fiducia in se stessi, nella misura in cui c'è qualche motivo concepibile per sperare in qualche aspetto della realizzazione personale, non ci sarà fede, non ci sarà spazio per la fede, poiché la fede è fiducia totale "nella parola". di DIO solo." . Quando tutta la speranza (in noi stessi) scompare, allora entra in gioco la fede, e attraverso la fede troviamo una giustificazione piena e gratuita, non importa quanto siamo malvagi.

CADERE NELLE MANI DI DIO!

"Pertanto, essendo giustificati mediante la fede, abbiamo pace con DIO per mezzo del nostro SIGNORE GESÙ CRISTO". Romani 5:1 Poiché la fede dipende soltanto dalla parola di DIO, in ciò che dice la parola, essere giustificati per fede significa semplicemente essere considerati giusti perché dipendono solo da DIO; e solo suo perché lo aveva promesso.

Siamo completamente peccatori, peccaminosi ed empì, soggetti ai giudizi di DIO.

Romani 3:9-19. L'unico modo per sfuggire al giudizio di DIO è fidarsi in DIO.

Davide dichiarò: "Caderemo ora nelle mani del Signore, poiché le sue misericordie sono molte". Il Samuele 24: 11-14.

"È piaciuto a Dio che... dopo aver pacificato mediante il sangue della sua croce, per mezzo di Lui ha riconciliato voi nel corpo della sua carne mediante la sua morte... voi che anche voi un tempo eravate estranei e nemici nella mente a causa delle vostre opere malvage , ma ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la sua morte, per presentarvi santi, irreprensibili e irreprensibili davanti a Lui, se rimanete nella FEDE" Colossesi 1: 20-23.

La grazia di DIO è offerta gratuitamente. Perché ogni anima sulla terra non dovrebbe essere così giustificata? Stai esercitando la fede? Sei giustificato per fede? Hai la giustizia della fede? Hai pace con DIO attraverso il nostro SIGNORE GESÙ CRISTO?

"Abbi fede in Dio." Marco 11:22.

Dove non esiste la parola di DIO, non può esserci fede. Dobbiamo pregare secondo la parola di DIO. Ha così provveduto alla crescita ferma, coerente e continua della fede attraverso la preghiera secondo la Sua parola. Senza dipendenza dalla parola di DIO, tutto semplicemente muore. "Il giusto vivrà per fede" (Ebrei 10:38), e quindi "tutto ciò che non viene dalla fede è peccato" (Romani 14:23), il che implica che i giusti devono vivere secondo la parola di DIO; e tutto ciò che non procede dalla parola di Dio è peccato. "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di DIO". Matteo 4:4.

Ci sarà una giustificazione data dalla parola di DIO, in modo che le persone possano dipendere completamente da quella parola e che la giustizia venga adempiuta in loro? "DIO si è proposto... di manifestare la Sua giustizia, perché DIO, nella Sua tolleranza, ha lasciato impuniti i peccati precedentemente commessi". Romani 3:25 Pertanto, quando il Signore perdona il peccato, dona in dono la propria giustizia per il peccato, "a tutti gli uomini per la giustizia che dà la vita". Romani 5:18 Egli è fedele. Egli concede la Sua giustizia per i nostri peccati.

"Cammina nello SPIRITO e non soddisferai mai la concupiscenza della carne". Galati 5:16. Attraverso la fede, queste sono le passioni della carne alle quali non presterà attenzione e sulle quali otterrà la vittoria completa: «Fornicazione, impurità, lascivia, idolatria, stregoneria, inimicizia, contesa, gelosia, ira, discordia, dissenso, fazione. , invidie, ubriachezze, golosità, e cose simili a queste. . ." È la parola fedele di DIO; Egli ti darà la Sua giustizia se tu Gli darai quei tuoi peccati.

CHIEDERE!

Accetta la liberazione che CRISTO ha operato a tuo favore. Rimani saldo nella libertà con cui CRISTO ti ha reso libero. "Chiedete e vi sarà dato... perché chiunque chiede riceve". Luca 11:9 e 10. "Ricevete lo SPIRITO SANTO" Giovanni 20:22. "Siate pieni dello Spirito". Efesini 5:18 "Camminate nello Spirito...con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione". Efesini 4:30. "... lo SPIRITO SANTO, che DIO ha dato a coloro che gli obbediscono". Atti 5:32.

"Viene dalla fede, affinché sia secondo la grazia, affinché la promessa sia ferma per tutta la discendenza". Abramo credette in Colui che "dà la vita ai morti e chiama all'esistenza cose che non esistono". Romani 4:16-17. Ciò rivela il potere creativo di DIO. DIO può chiamare qualcosa che non esiste come se esistesse. Se un uomo dicesse questo, sarebbe una bugia, ma DIO non può mentire. È "impossibile che DIO menta!" Ebrei 6:10. Quando DIO parla, ciò che prima non esisteva viene all'esistenza nel suo mondo.

5 - Il Vangelo eterno

Quando DIO disse ad Abramo che nella sua discendenza tutte le nazioni della terra sarebbero state benedette, gli stava predicando il vangelo (Galati 3: 8); quindi, la fede di Abramo nella promessa di DIO era direttamente fede in CRISTO come Salvatore dei peccatori. Questa era la fede che gli veniva attribuita per la giustizia. Non c'era alcuna possibilità umana per l'adempimento di questa promessa; tutto andava contro di lei, ma la sua fede si aggrappava e si basava sull'immutabile parola di DIO e sul suo potere di creare e rendere vivo. «E non solo per lui è scritto che è stato messo in conto, ma anche per noi, poiché sarà imputato anche a noi, cioè a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato consegnato a causa delle nostre trasgressioni, ed è stato risuscitato a causa della nostra giustificazione". Romani 4:23-25. Quindi la fede di Abramo era la stessa che dovrebbe essere la nostra, e aveva lo stesso oggetto. Tutte le promesse di DIO ad Abramo si applicavano a lui così come a noi. "Quando DIO fece la promessa ad Abraamo, da allora

Non aveva nessuno superiore su cui giurare, giurava su se stesso". "Allora, quando Dio volle mostrare più fermamente agli eredi della promessa l'immutabilità del suo disegno, si interpose con un giuramento, affinché, per due cose immutabili, nelle quali è impossibile che DIO menta, ci dia un forte incoraggiamento che sono già corsi al rifugio, per mettere a frutto la speranza proposta". Ebrei 6:17, 18. La nostra speranza, quindi, poggia sulla promessa di DIO e sul giuramento fatto ad Abraamo, poiché quella promessa ad Abraamo, confermata da quel giuramento, contiene tutte le benedizioni che DIO può conferire all'uomo.

Anima tremante, non dire che i tuoi peccati sono troppi e che sei troppo debole, lasciandoti senza speranza. CRISTO è venuto per salvare i perduti. "Per questo può salvare completamente coloro che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, vivendo sempre per intercedere per loro".

Ebrei 7:25 Potresti essere debole, ma lui dichiara: "La mia forza è resa perfetta nella debolezza". Il Corinzi 12:9 E il racconto ispirato ci parla di coloro che "darono forza dalla loro debolezza" Ebrei 11:34, il che significa che DIO prese la nostra debolezza e la trasformò in forza. Così facendo dimostra la Sua potenza. È il Suo modo di operare, poiché "DIO ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i saggi, e ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare i forti; e DIO ha scelto le cose umili di

mondo, e quelli che sono disprezzati, e quelli che non lo sono, per ridurre a nulla quelli che sono; affinché nessuno possa vantarsi davanti a DIO". I Corinzi 1:27-29.

In che modo Abramo ottenne la giustificazione? - Non tenendo conto della mortificazione e dell'impotenza del proprio organismo, ma essendo disposti a concedere ogni gloria a DIO, forti nella fede che Egli può fare le cose che non sono, come se fossero. Anche tu, dunque, non devi considerare la debolezza del tuo corpo, ma la potenza e la grazia di nostro Signore, sapendo che la stessa parola che può creare un universo e risuscitare i morti, può anche creare in te un cuore puro e vivificarlo verso DIO. Così sarai figlio di Abramo, e anche figlio di DIO mediante la fede in CRISTO GESÙ.

LA PAROLA CREATIVA DI DIO!

DIO è lo stesso ieri, oggi e in eterno. GESÙ ha detto: "Le parole che vi dico sono spirito e vita". Le parole pronunciate da GESÙ sono permeate di vita eterna da DIO, permanente per sempre, e in esse c'è l'energia creativa per produrre la cosa detta. "Perché non ho parlato da me stesso, ma il PADRE che mi ha mandato mi ha prescritto cosa dire e cosa annunciare. E so che il suo comandamento è la vita eterna. Le cose dunque che dico, come le ha dette il PADRE, così le dico". Giovanni 12:49, 50. "Chi ha visto me ha visto il PADRE; Come si dice: Mostraci il PADRE? Non credi che lo sono nel PADRE e che il PADRE è in Me? Le parole che vi dico non le parlo da me: ma il PADRE che dimora in me compie le sue opere". Giovanni 14: 9,10.

CREAZIONE CONTRO EVOLUZIONE!

La creazione è immediata, altrimenti non sarebbe creazione; Se non è immediato, è evoluzione. L'evoluzione è direttamente antagonista alla creazione. Il centurione disse: "Basta dire una parola e il mio ragazzo sarà guarito". Matteo 8:8 GESÙ rispose: "Si faccia secondo

la tua fede". Matteo 8:13 Quando la parola fu pronunciata, la parola realizzò immediatamente ciò che era stato detto.

Il lebbroso dichiarò: "Se vuoi, puoi purificarmi". GESÙ ha detto: "Lo voglio, siate puri! Immediatamente" divenne puro (vedere Marco 1:41,42).

Oggi GESÙ ti dice: "I tuoi peccati ti sono perdonati". Sei un evolucionista o un creazionista? I tuoi peccati sono perdonati in questo momento, o spera di aggiungere le tue opere a ciò che DIO ha dichiarato per vedere se DIO può realizzare ciò che ha detto in te, e poi dire che "credi"? Se questo è il tuo piano, allora sei un evolucionista. Se questo è il tuo progetto, allora non hai quella qualità di fede che crede, riceve la parola, risponde alla parola e pensa alla parola, avviene in te una nuova creazione sulla base della giustizia, santità, verità, fedeltà, – ogni cosa buona e piena di grazia, "un cuore puro".

SII PRONTO!

La Bibbia dichiara che tu ed io dobbiamo convocare le persone alla "cena delle nozze dell'Agnello" (Apocalisse 19:9); dobbiamo dire a tutti: "Venite, perché tutto è pronto". Luca 14:17 Come posso chiamare un uomo e dirgli che tutto è pronto, quando io stesso non sono pronto? E' una falsità tanto per cominciare. Le mie parole non ti raggiungeranno; non sono altro che suoni vuoti. Ma, oh, quando in quella chiamata c'è l'energia creatrice della parola che ci ha preparato, che ci ha purificato dal peccato, che ha creato in noi la buona notizia, che ci ha sostenuto mentre il sole si manteneva sulla rotta da DIO – allora quando usciremo e diciamo al mondo che giace nell'empietà "Vieni, perché tutte le cose sono preparate", loro ascolteranno. Sentiranno nella chiamata i toni della voce del Buon Pastore e saranno incoraggiati a venire a Lui per ottenere energia creativa per se stessi, per renderli nuove creature e per prepararli al matrimonio al quale sono stati chiamati.

È qui che ci troviamo nella storia della Terra. Il marchio di DIO è stato posto sul Suo popolo. Ma ricorda, Egli non metterà mai il Suo marchio su nessuno che non sia purificato da ogni contaminazione. DIO non metterà il Suo sigillo su qualcosa che non è vero, che non è buono. Non sigilla l'ingiustizia come se fosse giustizia. Permetti a DIO di scrivere il Suo carattere nel tuo cuore, e poi potrà scrivervi il Suo sigillo di approvazione; solo quando la Sua parola creativa ha realizzato il Suo scopo nel tuo cuore. Con persone come queste, DIO può mobilitare il mondo in breve tempo. L'evoluzione è infedeltà; la creazione è il cristianesimo. I 144.000 saranno per fede creazionisti, nati di nuovo nel carattere e nell'immagine di DIO.

"Ma la giustizia della fede dice questo: Non domandarti nel tuo cuore: Chi salirà al cielo? (cioè portare CRISTO dall'alto); oppure: Chi scenderà nell'abisso (cioè per risuscitare CRISTO dai morti). Tuttavia, cosa viene detto? La parola è vicino a te, nella tua bocca e nel tuo cuore; cioè la parola di fede che predichiamo. Se confesserai con la tua bocca che GESÙ è il SIGNORE, e crederai con il tuo cuore che DIO lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato". Romani 10:6-9.

CREDERE!

Il carceriere di Paolo e Sila a Filippi, dopo il terremoto, disse: "Signori, cosa devo fare per essere salvato?" Atti 16:30 e 31. I Giudei chiesero a GESÙ: "Che cosa?"

faremo per compiere le opere di DIO?” La sua risposta fu: “Questa è l'opera di DIO, che tu creda in Colui che è stato mandato da Lui”. Giovanni 6, 28 e 29. Le opere sono necessarie; tuttavia, la fede è onnisufficiente perché è la fede che produce opere. La fede comprende tutto, e senza fede non ci sono opere.

6 - Fede e diritto

La fede, però, non è un semplice accordo; la fede non è passiva; la fede è attiva; è l'unico vero fondamento. La legge è la giustizia di DIO (Isaia 51:6 e 7), che ci viene detto di cercare (Matteo 6:33); ma non può essere mantenuta se non mediante la fede, perché l'unica giustizia che rimarrà nel giudizio è quella che “è mediante la fede in CRISTO, la giustizia che viene da DIO, basata sulla fede”. Filippesi 3:9 “Annulliamo dunque la legge mediante la fede? No, affatto, noi prima abbiamo confermato la legge”. Romani 3: 31. Rendere nulla la legge di DIO per gli uomini non è abolirla; poiché ciò costituisce una impossibilità. È stabilito come il trono di DIO. Non importa cosa dicono gli uomini della legge, non importa quanto la calpestino e la disprezzino, essa rimane la stessa. L'unico modo in cui gli uomini possono rendere nulla la legge di DIO è annullarla nei loro cuori con la disobbedienza. Pertanto, quando l'apostolo dichiara che non aboliamo la legge mediante la fede, intende dire che fede e disobbedienza sono incompatibili. Non importa quanto il delinquente dichiari di avere fede, il fatto che sia un delinquente dimostra che non ha fede. Ma il possesso della fede si rivela mediante l'instaurazione della legge nel cuore, affinché quest'uomo non pecchi contro DIO. “Poiché questo è l'amore di Dio, che osserviamo i suoi comandamenti”.

I Giovanni 5:3.

“E chiunque ha questa speranza in Lui si purifica [per grazia attraverso la fedeltà di CRISTO che rimane in lui], proprio come Lui è puro. Chi pratica il peccato trasgredisce anche la legge: perché il peccato è la trasgressione della legge. Sapete anche che Egli [GESÙ] è apparso per togliere i peccati, e in Lui non c'è peccato. Chiunque rimane in Lui non vive nel peccato; Chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto”. I Giovanni 3: 3-6. Coloro che dimorano in CRISTO, dimorano nella Sua giustizia e non peccano. Invece, la grazia abbonda nella loro vita ed essi “vincono il mondo”. Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che GESÙ è il Figlio di DIO [Il suo nome è chiamato La Parola di DIO, Apocalisse 19: 13]?”

I Giovanni 5: 4 e 5. “Dimorare in CRISTO è, quindi, dimorare nella “Parola di DIO”.

Solo la fede nella Parola di DIO è la vittoria che vince il mondo.

Giacomo dichiara che “la fede senza le opere è morta”. Giacomo 2: 20 e 26. Se la fede senza opere è morta, l'assenza di opere denota assenza di fede; perché ciò che è morto non ha esistenza. Se un uomo ha fede, necessariamente appariranno le opere, e l'uomo non se ne vanterà alcuna; poiché per fede è escluso il vanto. Romani 3:27.

FEDE E LEGGE

“Infatti il fine della legge è CRISTO, quale giustizia per chiunque crede”. Romani 10:

4. Questo versetto non può assolutamente significare che la legge sia annullata, perché:

(1) GESÙ dichiara: «Non pensate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti: non sono venuto per revocare, sono venuto ad adempiere». Matteo 5:17.

(2) L'opera profetizzata di GESÙ era quella di «magnificare la legge e renderla gloriosa». Isaia 42:21.

(3) La figura di GESÙ era sinonimo della legge: «Mi diletto a fare la tua volontà, o Mio Dio; sì, la tua legge è nel mio cuore». Salmo 40: 7 e 8.

(4) Poiché la legge è la giustizia di DIO, il fondamento del Suo governo, e perfetto, non poteva in nessun caso essere abolito. Vedi Luca 16:17.

La parola "fine" di Romani 10:4 non significa "termine", ma è usata qui per indicare un disegno, un obiettivo o uno scopo. Il versetto potrebbe essere appropriatamente tradotto: "Poiché lo scopo della legge è CRISTO, per la giustizia di chiunque crede". Come in 1 Timoteo 1,5, dove si dice che «lo scopo di questo ammonimento è l'amore che procede da un cuore puro e da una buona coscienza e da una fede senza ipocrisia». Poiché vediamo che "l'amore è l'adempimento della legge" (Romani 13:10), quindi lo scopo (il risultato finale) dell'osservanza dei comandamenti è l'amore. "Se mi ami, osserverai i miei comandamenti".

Giovanni 14:15. "Da questo sappiamo che amiamo i figli di DIO, quando amiamo DIO e osserviamo i Suoi comandamenti. Perché questo è l'amore di DIO: che osserviamo i suoi comandamenti; Ora, i suoi comandamenti non sono gravosi, perché tutto ciò che è nato da DIO vince il mondo; e questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede". I Giovanni 5: 2-4.

Pertanto, la vittoria in CRISTO attraverso la nostra fede crea in noi il risultato finale dell'obbedienza ai comandamenti di DIO, che è la santificazione, o "santità al SIGNORE".

"Quel giorno verrà registrato. . . SANTO AL SIGNORE..." Zaccaria 14:20.

"Avere in voi stessi lo stesso sentimento che fu anche in CRISTO GESÙ".

Filippesi 2:5 "Santo al Signore" significa che sei una persona che deve appartenere a Dio. La tua mente apparterrà a DIO. In altre parole, la giustizia che è dentro realizzerà ciò che DIO intendeva, rendendo giusti i malvagi, distruggendo per sempre il peccato nei cuori [nella mente] del Suo popolo che vive per fede, invece di camminare nelle passioni della carne. CRISTO non è impotente nel "salvare il Suo popolo dai suoi peccati" (Matteo 1:21). Piuttosto, Egli è "Emmanuele" ("DIO con noi") [Matteo 1:23].

Paolo cita Mosè parlando della legge, quando dice "l'uomo che pratica la giustizia della legge vivrà secondo essa". Romani 10:5 GESÙ dichiarò: "Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti". Matteo 19:17. "E il comandamento che era per me per la vita, ho scoperto che è divenuto per me per la morte". Perché? "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di DIO", e "il salario del peccato è la morte". Pertanto è impossibile che la legge raggiunga il suo scopo di creare caratteri perfetti e di conseguenza garantire la vita. Quando un uomo infrange la legge una volta, nessuna successiva obbedienza potrà mai rendere perfetto il suo carattere. Ma CRISTO consente all'uomo di garantire sia la giustizia che la vita. Siamo "giustificati gratuitamente per la Sua grazia mediante la redenzione che è in CRISTO GESÙ". Romani 3:24. "Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con DIO per mezzo del nostro Signore GESÙ CRISTO".

Romani 5:1. GESÙ ci permette di osservare la legge, perché «Lui [DIO] che non conobbe peccato, lo ha fatto peccato per noi; affinché in Lui potessimo diventare giustizia di Dio». Il Corinzi 5:21.

In CRISTO, quindi, è possibile per noi essere resi perfetti, (la giustizia di DIO), e questo è esattamente ciò che l'umanità sarebbe stata se gli uomini avessero sempre

Stato in costante e incrollabile obbedienza alla legge. “Non c’è dunque ormai più alcuna condanna per coloro che sono in CRISTO GESÙ... Ciò infatti non poteva fare la legge, in quanto debole a causa della carne, lo ha fatto Dio, mandando il proprio Figlio a somiglianza della carne peccatrice e riguardo a peccare; e, in effetti, DIO condannò il peccato nella carne. Affinché il precetto della legge sia adempiuto in noi che camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo Spirito”. Romani 8:1-4. La legge era “malata nella carne”. La legge stessa non era debole, ma la carne era debole. Una sega perfettamente funzionante non può trasformare il legno marcio in un pilastro resistente. La legge non può cambiare la tua storia passata di disobbedienza peccaminosa alla legge, né cancellare la tua passata storia di peccato.

La legge può solo segnalarne i difetti. Il problema è che siete legno marcio, corrotto dal peccato. Attraverso le parole di CRISTO, Egli fa crescere in te un albero completamente nuovo a somiglianza del seme perfetto, GESÙ CRISTO, e la “giustizia della legge” è, quindi, il suo compimento nella tua vita; quindi, la giustizia di CRISTO è il risultato finale della legge scritta nel cuore del credente. GESÙ aveva il diritto di essere fatto Sommo Sacerdote “secondo la forza indissolubile della vita”. Ebrei 7:16 Il nostro grande Sommo Sacerdote ci concede quindi questa vita: “Come gli hai dato potere sopra ogni carne, affinché conceda la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. E questa è la vita eterna: che conoscano te, l’unico vero Dio, e Gesù Cristo, colui che tu hai mandato”. Giovanni 17:2 e 3.

CRISTO dimora nei cuori di tutti coloro che esercitano fede in Lui. “Sono crocifisso con CRISTO; quindi non sono più io che vivo, ma è CRISTO che vive in me; e questa vita che ora ho nella carne, la vivo mediante la fede nel Figlio di DIO, che mi ha amato e ha dato se stesso per me”. Galati 2:20. Vedi anche Efesini 3:16 e 17. CRISTO nel cuore del credente costituisce il credente ad essere luce del mondo, non di se stesso, ma di CRISTO, parola vivente di luce interiore. La luce di questa parola vivente è la fonte delle motivazioni e delle azioni del cristiano e fluisce da DIO in un flusso inesauribile. “Poiché in te è la fonte della vita; nella tua luce vediamo la luce”. Salmo 36:9: “Allora mi mostrò il fiume dell’acqua della vita, splendente come cristallo, che usciva dal trono di DIO e dell’Agnello”. Apocalisse 22:1 “LO SPIRITO e la sposa dicono: Vieni. Chi ascolta dica: Vieni. Chi ha sete venga e chi lo desidera possa ricevere gratuitamente l’acqua della vita». Apocalisse 22:17.

LA CARNE E IL SANGUE DI CRISTO

Mangiamo e beviamo la vita di CRISTO, banchettando con la Sua parola.

“Se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue, non avrete la vita in voi. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno».

Giovanni 6: 53 e 54. “Lo SPIRITO è ciò che dà la vita; la carne non giova a nulla; le parole che vi ho detto sono spirito e vita”. Giovanni 6:63.

CRISTO dimora nella sua parola ispirata e per mezzo di essa otteniamo la sua vita, donata gratuitamente a quanti la ricevono. “Se qualcuno ha sete, venga a me e beva”. Giovanni 7:37 Esercitando continuamente la fede, le tenebre non possono prevalere su questa luce. “Se vivo nelle tenebre, il Signore sarà la mia luce”. Michea 7:8.

La fede, non le opere, è ciò mediante cui gli uomini vengono salvati. “Poiché per grazia sei stato salvato [dal peccato] mediante la fede; e questo non viene da te, è un dono di DIO; non di opere, affinché nessuno possa vantarsi”. Efesini 2:8 e 9. “Dov’è dunque il vanto? Era completamente escluso. Perché la legge? delle opere? No, al contrario, per la legge della fede. Lo concludiamo quindi

l'uomo è giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della legge". Romani 3:27 e 28. Il vangelo non esclude le opere. Le buone opere sono il grande scopo del Vangelo. "Infatti noi siamo opera sua, creati in CRISTO GESÙ per le opere buone, che DIO ha precedentemente preparato affinché in esse camminassimo". Efesini 2:10. La differenza è tra le opere di DIO e le nostre opere. Le opere di DIO sono perfette e quindi abbiamo bisogno delle Sue opere per essere perfetti. Ma DIO è infinito e noi siamo finiti. Un bambino di cinque anni non può fare i lavori di suo padre. Solo DIO è buono; quindi è necessario per noi avere la Sua bontà per essere salvati. La tua gentilezza è un dono di DIO.

LE OPERE DI DIO

È stato chiesto: "Cosa dobbiamo fare per compiere le opere di DIO?" La risposta di GESÙ è: "Questa è l'opera di DIO, che crediate in Colui che è stato mandato da Lui". Giovanni 6:28 e 29. La fede agisce. Galati 5: 6, I Tessalonicesi 1: 3. Porta le opere di DIO al credente, poiché porta CRISTO nel cuore (Efesini 3: 17), e in esso è tutta la pienezza di DIO. Colossesi 2:9 GESÙ CRISTO è "lo stesso ieri, oggi e in eterno". Ebrei 13:8. DIO era in CRISTO e riconciliava il mondo a Sé.

Allo stesso modo, quando CRISTO dimora nei nostri cuori attraverso la fede, le opere di DIO si manifestano nella vita, "poiché è DIO che opera in voi sia per volere che per agire secondo il Suo beneplacito". Filippesi 2:13. Il modo in cui DIO realizza ciò ci è nascosto. Per fede accettiamo il dono pronunciato fin «dalla fondazione del mondo. Infatti in un certo luogo egli disse così riguardo al settimo giorno: E DIO si riposò nel settimo giorno da tutte le opere che aveva fatto. E ancora, nello stesso punto: Non entreranno nel mio riposo". Ebrei 4:4 e 5 - cioè, il non credente non entrerà nel riposo di DIO. Ma "noi che crediamo entriamo nel riposo". Ebrei 4:3-5. Il sabato, quindi, il settimo giorno della settimana, è il riposo di DIO.

DIO ha concesso il Sabato come segno attraverso il quale gli uomini potessero sapere che Egli è DIO e che lo ha santificato. Ezechiele 20, 12 e 20. L'osservanza del sabato non ha nulla a che vedere con la giustificazione per opere, ma è, al contrario, segno e sigillo della giustificazione per fede; è un segno che l'uomo rinuncia alle proprie opere peccaminose e accetta le opere perfette di DIO. Poiché il sabato non è un lavoro, ma un riposo, è il segno del riposo in DIO attraverso la fede nel nostro Signore GESÙ CRISTO. Nessun altro giorno, oltre al settimo giorno della settimana, può presentarsi come segno del perfetto riposo in DIO, perché solo in quel giorno DIO si riposò da tutte le Sue opere. Gli evolucionisti o i non credenti non possono entrare nel riposo divino del settimo giorno. DIO ha operato nei restanti sei giorni, inclusa la domenica. "Per sei giorni lavorerai e farai tutto il tuo lavoro". Esodo 20:9.

LA SANTIFICAZIONE DI DIO

Chi si riserva un altro giorno rifiuta la santificazione di DIO e stabilisce le proprie opere come giustizia, il che non è affatto vera giustificazione, ma un'esaltazione di se stesso al di sopra di DIO; un rifiuto della fedeltà di DIO. Proprio come la fede non può essere forzata, l'ingresso nel riposo sabatico di DIO non può essere forzato; è un segno di fede perfetta, il segno di perfetta libertà nella creazione e ricreazione di CRISTO. Ma

Senza fede è possibile osservare anche il sabato, ma solo come fecero gli ebrei, non realizzando la bontà di Dio nel sabato (GESÙ dichiarò lecito fare il bene in giorno di sabato), e non entrando nella bontà di Dio e nel suo riposo. Tutto ciò che non è fede soltanto nella parola di DIO, è peccato.

Gli ebrei si basavano sulle proprie opere, sulle proprie regole sabbatiche (sulle proprie parole), aggiungendo e togliendo alla Parola di DIO (come fanno oggi gli osservatori domenicali, aggiungendo alle Scritture ciò che non è in loro per rendere la Scritture efficaci (tradizioni della Chiesa Romana — salvezza mediante le opere — sul popolo), e non riuscirono ad entrare nel riposo di DIO. Per fede solo CRISTO è entrato in questo riposo, sottomettendosi alla perfetta obbedienza al PADRE. Il cammino della santità è consacrato dal sangue di Colui che non ha mai vacillato nella sua perfetta fedeltà alla volontà del PADRE suo.

L'osservanza del Sabato diventa una delizia, un memoriale della parola del potere creativo di DIO, esercitato all'inizio, e un memoriale della Sua creazione a somiglianza del carattere giusto del Suo PADRE celeste. Se sei un evolucionista, la tua osservanza del Sabato sarà una frode. "Il giusto vivrà per fede". Romani 1:17; Galati 3:11; Ebrei 10,38. Giorno dopo giorno dobbiamo riconoscere in noi la nuova creazione della parola di DIO, potenza di DIO per la salvezza. "Poiché per grazia siete stati salvati mediante la fede; e questo non viene da te, è un dono di DIO; non delle opere, perché nessuno possa vantarsi. Poiché noi siamo opera sua, creati in CRISTO GESÙ per le opere buone, che DIO ha precedentemente preparato perché in esse camminassimo". Efesini 2:8-11.

Non ci si dovrebbe aspettare di realizzare alcun buon lavoro da se stessi. Perché provare quando sai che fallirai? Non ci sarà mai nulla di buono in te, di alcun tipo, da ora fino alla fine del mondo, a meno che non sia creato lì dal Creatore stesso, e se ricevi la Sua parola creativa, "lascia che la parola di CRISTO dimori in te abbondantemente". Colossesi 3:16 Allora queste buone opere appariranno in te, cristiano, che vivi per grazia mediante la fede. Compire solo le opere che GESÙ ha creato in voi, e non compirete le "inclinazioni della carne", ma sarete resi opera sua, creata in CRISTO GESÙ per le opere buone, che "DIO ha precedentemente preparato affinché noi camminarci dentro".

"E a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la proporzione del dono di CRISTO". Efesini 4:7 Il dono che DIO ha dato è il Suo Figlio unigenito, e "in Lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità". Colossesi 2:9. La grazia è, quindi, data senza misura a ciascuno di noi, per l'immensa benevolenza di DIO! "La grazia di DIO è apparsa per salvare tutti gli uomini". Tito 2:11. Se lo riceveremo è un'altra questione. DIO vuole che siamo perfetti: "Siate perfetti come è perfetto il vostro PADRE celeste". Matteo 5:48 Per raggiungere questo obiettivo, Egli ha dato a tutti la Sua grazia "per il perfezionamento dei santi... finché arriviamo tutti all'unità fino all'età adulta perfetta, nella misura della statura della pienezza di CRISTO". Efesini 4: 12 e 13.

Ricevi la grazia gratuita di DIO nella misura in cui Lui te l'ha data, non nella misura in cui pensi di meritarsela. Questo ti renderà come GESÙ. "Offritevi a DIO".

Romani 6:13. "Vi esortiamo anche a non ricevere la grazia di DIO invano". Il Corinzi 6:1.

7 - *Grazia o peccato?*

Sotto il regno della grazia è tanto facile fare il bene, quanto sotto il regno del peccato è facile fare il male. Se la grazia non è più potente del peccato, allora non può esserci salvezza dal peccato. Pertanto, è altrettanto facile per un cristiano praticare la giustizia quanto lo è per un peccatore praticare il peccato, e anche di più, perché la grazia è molto più abbondante. Nella misura in cui l'uomo si rende schiavo del peccato, è impossibile compiere il bene. Quando regna CRISTO, la potenza più grande, allora il peccato non può più regnare. "Dove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia". Romani 5:20. La grazia viene da DIO: "Grazia a voi e pace da DIO nostro PADRE e dal SIGNORE GESÙ CRISTO". I Corinzi 1:3.

Il peccato deriva da Satana. "Chi pratica il peccato viene dal diavolo, perché il diavolo pecca fin dal principio. Per questo si è manifestato il Figlio di Dio, per distruggere le opere del diavolo". I Giovanni 3:8 C'è molto più potere nella grazia che nel peccato. Il regno del peccato è il regno di Satana; il regno della grazia è il regno di DIO. È, quindi, altrettanto facile servire DIO mediante il potere di DIO quanto lo è servire il peccato mediante il potere di Satana. Ma non possiamo servire DIO con il potere di Satana! Perciò "bisogna rinascere". Giovanni 3:7: "Infatti in CRISTO GESÙ né la circoncisione né l'incirconcisione contano nulla, ma la fede opera mediante l'amore". Galati 6:15.

Dobbiamo servire DIO con la grazia molto più abbondante di DIO che regna mediante la giustizia per la vita eterna per mezzo di GESÙ CRISTO, nostro SIGNORE.

"Era giusto che diventasse simile ai suoi fratelli in ogni cosa". Ebrei 2:17. "In tutte le cose" non significa "in tutte le cose tranne una". Lui stesso era debole quanto noi, poiché dichiarò: "Non posso far nulla da me stesso" Giovanni 5:30.

GESÙ ha vinto il peccato perché non ha mai confidato in Se stesso, ma la Sua fiducia è stata sempre solo nella parola di DIO, solo nella grazia di DIO. Il PADRE ha dimorato in Lui e ha compiuto opere di giustizia; perciò gli fu sempre facile compiere il bene.

Come Lui, così siamo noi in questo mondo. Ci ha lasciato un esempio da seguire sulle sue orme. "Poiché DIO è colui che opera in te sia per volere che per fare". Filippesi 2:13. È così, proprio come avvenne in GESÙ. "Poiché in lui [GESÙ] abita corporalmente tutta la pienezza della divinità" (Colossesi 2:9). Un cristiano dimora in CRISTO, e CRISTO dimora in lui, realizzando ciò che piace a DIO nella giustizia (nella giustizia di CRISTO), rafforzato dallo SPIRITO SANTO DI DIO, per "seguire l'Agnello ovunque vada" (Apocalisse 14: 4).

L'Agnello conduce i Suoi seguaci nella "pazienza dei santi" per osservare "i comandamenti di DIO e la fede di GESÙ" (Apocalisse 14:12). "Essi [il mondo di Satana] combatteranno contro l'Agnello, [GESÙ e il Suo Regno senza peccato] e l'Agnello li vincerà [il regno del peccato], poiché Egli è il SIGNORE dei signori e il Re dei re; vinceranno anche coloro che saranno chiamati, eletti e FEDELI". Apocalisse 17:14. "Il Regno di DIO è dentro di voi" (Lc 17,21), perché possiate camminare in novità di vita; sì che da allora in poi non servirà più al peccato; affinché possa essere solo servitore della giustizia; affinché tu possa essere libero dal peccato; affinché il peccato non abbia dominio su di te; affinché possa glorificare DIO sulla terra; e affinché possiate somigliare a GESÙ. Pertanto, «a ciascuno di noi è data la grazia secondo la misura del dono di CRISTO... finché non arriviamo tutti all'unità

nella fede e nella conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, nella misura della pienezza di CRISTO". "Vi prego inoltre di non ricevere invano la grazia di Dio".

BASTA LA GRAZIA PER NON PECCARE!

Sì, davvero tutti nel mondo possono avere abbastanza grazia per astenersi dal peccare. È stato dato abbastanza, ma molti non ottengono ciò che è stato dato. "La grazia è stata concessa a ciascuno di noi secondo la proporzione del dono di CRISTO". (Efesini 4:7). Quale misura è stata concessa? È la misura del dono di CRISTO stesso pienamente, che è la misura di "tutta la pienezza della divinità" (Colossesi 2:9). La misura concessa è infinita, perché «dove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia». (Romani 5:20). Questa grazia è concessa "affinché come il peccato ha regnato con la morte, così regni la grazia con la giustizia per la vita eterna per mezzo di GESÙ CRISTO nostro SIGNORE". (Romani 5:21). Ed è dato anche perché il peccato non abbia dominio su di voi, perché siete sotto la grazia. È concesso anche perché «tutti raggiungiamo l'unità nella fede, nella conoscenza del Figlio di Dio, nell'uomo perfetto, nella misura della pienezza di CRISTO».

Perché alcuni non lo capiscono? Perché non vogliono ricevere ciò che viene offerto. Se il peccato regna ancora in qualcuno, è a causa dell'incredulità. Se in qualcuno regna il peccato, se la grazia non ha il dominio sulla persona, allora la grazia non conduce il peccatore verso la perfezione; il potere della grazia di DIO per vincere il peccato è dato invano a coloro che non vogliono riceverlo. La grazia di DIO è pienamente capace di realizzare ciò per cui è stata data, se solo le si permette di operare. Il potere della grazia è il potere di DIO.

La potenza di DIO è "per la salvezza di chiunque crede". (Romani 1:16). Molti credono e ricevono la grazia di Dio per la salvezza dai peccati passati, ma di questo si accontentano e non gli danno lo stesso posto nell'anima, per regnare contro il potere dei peccati commessi, affinché possano essere salvati da questi peccati. Questa è incredulità, per cui "il giusto vivrà per fede" viene reso nullo e senza valore nella loro vita, e ricevono la grazia di DIO invano.

L'onnipotente grazia di DIO viene fornita in questi modi, come troviamo in II Corinzi 6:4-9:

"In ogni cosa raccomandarci";

"Con molta pazienza";

"Nelle afflizioni";

"In privazione";

"Tra le ciglia";

"Nelle carceri";

"Nelle rivolte";

"Nei lavori";

"Nelle veglie";

"Nel digiuno";

"In purezza";

"Non sapendo";

"Con longanimità";

"Con gentilezza";

"NELLO SPIRITO SANTO";

“In amore sincero”;
“Nella parola di verità”;
“Nel potere di DIO”;
“Con le armi della giustizia, sia offensive che difensive”;
“Per onore e per disonore”;
“Per infamia e per buona fama”;
“Come ingannatori e veritieri”;
“Come sconosciuto, eppure ben noto”;
“Come se morissimo, eppure ecco, viviamo”;
“Triste, ma sempre felice”;
“Poveri, ma arricchenti molti”;
“Non avere nulla, ma possedere tutto”.

Laddove la grazia di DIO non viene ricevuta invano, quella grazia prenderà tale possesso e controllo della vita, che ogni esperienza che toglie la vita sarà portata dalla grazia ed eserciterà l'effetto di renderci approvati da DIO, edificandoci alla perfezione, nella misura della statura della pienezza di CRISTO. “E anche noi, come suoi collaboratori, vi esortiamo a non ricevere la grazia di DIO invano”. Il Corinzi 6:1.

“Perché tutte le cose esistono per te.” Il Corinzi 4:15. “Tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano DIO”. Romani 8:28.

Tutte le cose nell'elenco precedente di Il Corinzi 6 lavorano insieme in modo che il credente sia “sempre” in grado di “trionfare in CRISTO”. Una volta ricevuto nel cuore il dono della grazia di DIO, l'opera di CRISTO è porre nel cuore il Suo amore. Come sta scritto, il risultato è: “Servite gli uni gli altri secondo il dono che ha ricevuto, come buoni amministratori della multiforme grazia di DIO”. I Pietro 4:10. Una volta ricevuta, la grazia deve essere condivisa con gli altri, così come noi l'abbiamo ricevuta, “per mezzo di GESÙ CRISTO, e ci ha dato il ministero della riconciliazione”. Il Corinzi 5:18. A tutti coloro che ricevono la riconciliazione è concesso il ministero di riconciliare tutti gli altri. “Vi esortiamo anche a non ricevere la grazia di DIO invano”.

Sei partecipe della grazia? Quindi “ministrare la grazia” agli altri e non riceverla invano. Sei riconciliato con DIO? Allora sappi che Egli ti ha dato anche il ministero della riconciliazione. Hai ricevuto questo ministero invano? “In ogni cosa lodandoci come ministri di DIO”. Il Corinzi 6:4. Non possiamo diventare “ministri di DIO”. Dobbiamo cooperare con Lui. Non essere privo di fede dichiarando che Egli non lo farà. DIO ha i Suoi piani per ciò che ti ha chiamato a realizzare.

Questi piani non riguardano ciò che un altro è stato chiamato da Lui a compiere, e nemmeno piani simili alle opere di colui che lo ha rivelato a CRISTO. Tu sei speciale e la chiamata e il ministero che CRISTO ti ha chiamato a compiere sono speciali. Nessuna organizzazione ecclesiastica o familiare potrà rivelarti la tua vocazione. Devi cercare di conoscere la volontà di DIO per te stesso.

«Deve essere reso in ogni cosa simile ai suoi fratelli, affinché possa essere un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio e espiare i peccati del popolo». Ebrei 2:17 Pertanto, DIO “Lo ha fatto diventare peccato per noi”. Il Corinzi 5: 21. “Il Signore ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti” Isaia 53: 6.

Così, nella nostra carne, avendo la nostra natura carica di iniquità, essendosi fatto peccato, CRISTO GESÙ ha vissuto in questo mondo, tentato in tutti i punti come noi;

eppure DIO lo condusse sempre a trionfare in Lui, e rese manifesta attraverso Lui la Sua conoscenza ovunque.

Così DIO si è manifestato nella carne, nella nostra carne, nella carne umana carica di peccato, e si è fatto peccato in sé, debole e tentato come lo è la nostra carne.

E questo è il mistero di DIO oggi e per sempre: DIO manifestato in carne, in carne umana, in carne carica di peccato, tentata e provata; in questa carne, DIO manifesterà la conoscenza di sé ovunque si trovi il credente. Credete a questo e lodate il Suo santo nome! Questo è il mistero di DIO, portato alla sua forma completa nella sua opera potente nel credente. DIO si manifesta oggi nella carne di ogni vero credente, nelle opere e nella verità, nell'osservanza dei Suoi comandamenti e nella fede di GESÙ, ogni credente che vive nella carne di peccato, vincendo il peccato vivendo la parola di DIO e trasmettendo la "testimonianza di GESÙ" che ha ricevuto dalla viva "parola di DIO". Apocalisse 19:13.

NUOVA MENTE - VECCHIA CARNE

La conversione non dà nuova carne al vecchio spirito; ma un nuovo spirito (nuova mente) dentro la vecchia carne. La liberazione e la vittoria non si ottengono rimuovendo la natura umana, ma ricevendo la natura divina per dominare l'umano, non rimuovendo la carne peccaminosa, ma introducendo lo SPIRITO senza peccato per vincere e condannare il peccato nella carne. Le Scritture non dicono: "Avete in voi la stessa carne che fu anche in CRISTO GESÙ". Raccomanda piuttosto: «Avete in voi lo stesso sentimento che fu anche in CRISTO GESÙ». Filippesi 2:5 La Scrittura non dice di essere trasformati dal rinnovamento della nostra carne. Dice però: "Sii trasformato rinnovando la tua mente". Romani 12:2.

Saremo tradotti dal rinnovamento della nostra carne, ma abbiamo bisogno di essere trasformati dal rinnovamento della nostra mente. IL SIGNORE GESÙ ha preso la stessa carne e lo stesso sangue (carne esattamente come la nostra carne peccaminosa), la stessa natura umana, affinché noi avessimo - e a causa del peccato e per la potenza dello SPIRITO di DIO attraverso la mente divina che era in Lui "condannare il peccato nella carne". Romani 8: 3. E qui sta la nostra liberazione (Romani 7: 25), qui sta la nostra vittoria. "Avere in voi stessi lo stesso sentimento che fu anche in CRISTO GESÙ". Filippesi 2:5 "Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo". Ezechiele 36:26. Lo SPIRITO di DIO dentro di te ti rivelerà sempre di più la peccaminosità della tua carne. Non scoraggiarti. "Affinché come il peccato regnasse mediante la morte, così regni la grazia mediante la giustizia per la vita eterna per mezzo di GESÙ CRISTO nostro SIGNORE. Quindi cosa dobbiamo dire? Rimarremo nel peccato affinché la grazia sia più abbondante?». L'ipocrisia del fariseismo rifiuta la verità di DIO secondo cui "DIO non fa riguardo alle persone". Romani 2:11; Colossesi 3:25. Le loro vite erano dominate da ingiustizia, oppressione, malizia, invidia, discordia, emulazione, pettegolezzo, ipocrisia, malvagità, vanteria, violazione della legge, disonore di DIO, cuori pieni di omicidio, lingue che piangono.

ad alta voce per il sangue di uno dei suoi fratelli; eppure non varcherebbero la soglia di una corte romana per non essere "contaminati"! Presumibilmente zelante come il sabato, ma trascorre il tempo sacro in insidiosi complotti di spionaggio e assassinio.

La parola di DIO a Israele era: “Odio, disprezzo le vostre feste e non provo alcun piacere nelle vostre solenni assemblee. E anche se mi offrite olocausti e le vostre offerte di cereali, non li gradirò, né prenderò in considerazione i sacrifici di ringraziamento dei vostri animali grassi. Tieni lontano da Me il rumore dei tuoi canti; perché non ascolterò la melodia delle tue arpe. Piuttosto scorra il giudizio come acqua, e la giustizia come un torrente eterno”. Amos 5:21-24. E a Giuda aveva detto più o meno la stessa cosa, chiamandola “Sodoma”, e il popolo di Giuda “popolo di Gomorra”. Ha detto: “le tue mani sono piene di sangue”.

“Lavatevi, purificatevi, mettete via davanti ai miei occhi il male delle vostre azioni: cessate di fare il male. Impara a fare del bene; occuparsi della giustizia, rimproverare l'oppressore; difendere i diritti dell'orfano, perorare la causa delle vedove. Venite dunque e discutiamo insieme, dice il Signore; anche se i tuoi peccati fossero scarlatti, diventeranno bianchi come la neve; anche se fossero rossi come cremisi, diventeranno come lana bianca”.
Isaia 1:16-18.

Il Signore aveva stabilito questi giorni di feste, assemblee, olocausti, offerte di carne e sacrifici di ringraziamento, ma ora dice che li odia e non li accetta. Considera la loro musica e i loro canti “rumorosi” e desidera che vengano rimossi. Le feste dovevano essere espressioni di adorazione di una fede viva nella Parola di DIO e nella giustizia con la quale essa permea gli ascoltatori fedeli che diventano operatori della Parola di DIO, operatori della giustizia di CRISTO. A DIO è accettabile solo una relazione di vita/amore, di fede e di adorazione nelle azioni e nei canti. Il formalismo è una frode ingannevole, non far scaturire l'amore di DIO dal cuore in SPIRITO e verità.

FORMALISMO OGGI

Gli uomini che esaltano se stessi al posto di CRISTO sostituiscono sempre il cuore del vivere di fede con freddo formalismo, esaltando la forma e la tradizione al di sopra dell'amore di DIO e della parola di verità. Anche oggi diecimila invenzioni degli uomini sono entrate nelle chiese, esaltandosi al di sopra della Parola divina. Penitenze, pellegrinaggi, tradizioni, distinzioni minute, fanatismi che allontanano le persone dalla vera giustificazione attraverso un rapporto con GESÙ CRISTO di verità e di vita amarevole; e tutto questo si manifesta nelle opere della carne: lotte, contese, ipocrisia, iniquità, persecuzioni, spionaggio, tradimento e ogni opera malvagia. Queste sono le tradizioni introdotte nelle varie Chiese dal papato. Forme e bel cerimoniale, orgoglio e arroganza intellettuale (lauree in teologia prive di fede) prendono il posto dell'amore e della fede, con persecuzione di ogni vero cristiano che non si inginocchia per “celebrare” se stesso e la propria giustizia nella propria occhi.

“Ma sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; poiché gli uomini saranno egoisti, avari, vanagloriosi, arroganti, ingrati, irriverenti, disamorati, implacabili, calunniatori, senza dominio di sé, crudeli, nemici del bene, traditori, audaci, vanagloriosi, amanti del piacere anziché di DIO, avendo forma di pietà, negandone però la potenza. Evita anche questi.” Il Timoteo 3: 1-5. Il potere negato nel formalismo odierno è il potere di GESÙ CRISTO di entrare nel cuore e “salvare il suo popolo dai suoi peccati”. Matteo 1:21 Gli ebrei pensavano di poter trovare la vita eterna senza un CRISTO vivente, o i profeti di un CRISTO vivente: “Voi esaminate

Scritture, perché credi di avere in esse la vita eterna, e sono loro stesse a testimoniare di Me. Eppure non vuoi venire a Me per avere la vita". Giovanni 5: 39 e 40.

Pensavano di trovare la vita eterna nelle Scritture senza CRISTO, cioè praticando le Scritture per se stessi. Ma "questa è la testimonianza che DIO ci ha dato la vita eterna; e questa vita è nel Suo Figlio. - come Lo troviamo nelle Scritture, non nelle parole delle Scritture senza di Lui. Perché le Scritture testimoniano di GESÙ; questo è il loro obiettivo.

Pertanto «chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio non ha la vita".

I Giovanni 5:11 e 12. Tutte le forme di "salvezza mediante le opere", sia la salvezza mediante lo studio della Bibbia, la salvezza mediante la preghiera e la salvezza mediante il parlare in lingue, sono una negazione della salvezza mediante la grazia attraverso la fede nel Salvatore GESÙ CRISTO vivo.

Proprio come la Bibbia non ha potuto salvare gli ebrei che allora rifiutarono GESÙ CRISTO, la Bibbia non può salvare coloro che oggi rifiutano "la testimonianza di GESÙ", che è lo "Spirito di profezia". "Non hanno ricevuto l'amore della verità, per essere salvati. È per questo, dunque, che DIO manda loro l'operazione dell'errore, per dare credito alla menzogna, e con tutto l'inganno dell'ingiustizia verso coloro che periscono, perché non hanno accettato l'amore della verità per essere salvati. È per questo motivo, quindi, che DIO invia loro l'operazione dell'errore, per giudicare tutti coloro che non hanno creduto alla verità; ma, al contrario, si compiacevano dell'ingiustizia". Il Tessalonicesi 2: 10-12.

8 - Le Promesse Immutabili di Dio

Abramo ricevette il sigillo della circoncisione, non per farlo credere, ma perché credeva. Pertanto era un patto di giustizia, sigillato da un sigillo di giustizia, e l'eredità doveva essere un'eredità di giustizia, che nessuno tranne i giusti può ottenere. Era un "possesso perpetuo". Genesi 17:8: "Ma noi, secondo la Sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra in cui dimori la giustizia". Il Pietro 3:13. Un uomo è altrettanto infedele nel non credere che DIO possa ispirare la giustizia nel suo cuore, quanto un uomo che, attraverso la teoria dell'evoluzione, scarta la documentazione mosaica della Creazione. Nessun limite può essere posto al potere della parola creativa di DIO. La promessa di DIO è immutabile e quella promessa immutabile è stata confermata da un giuramento immutabile. Pertanto, DIO ha l'obbligo di mantenere le Sue promesse verso tutti coloro che Lo reclamano. Il trono e l'esistenza di DIO ne sono testimoni, e la mancata osservanza equivarrebbe a vedere DIO rinnegare Se stesso. Alla fine, DIO verrà e dirà: "Radunate i miei santi, coloro che hanno stretto con me un'alleanza attraverso i sacrifici". Salmo 50:5 CRISTO è il sacrificio a cui si fa riferimento qui. È attraverso Lui che andiamo. Lui è la garanzia del concerto. La promessa ad Abramo dipendeva da una cosa: che avesse un figlio. Trascorsero venticinque anni dal momento in cui fu fatta la promessa fino al suo adempimento. "Non dubitò della promessa di DIO a causa dell'incredulità; ma mediante la fede si rafforzò, dando gloria a DIO". Romani 4:20.

Abramo non fece nulla per ottenere la promessa se non credere; tuttavia, il figlio della promessa era suo figlio. Così è con i cristiani. Non si può fare nulla per ottenere la giustizia di CRISTO, se non credere nella promessa. DIO ha promesso di renderci giusti, e l'unico modo per ottenere quella giustizia è credere che DIO sia in grado di imputarla. Quando gli uomini

sono contenti di credere in DIO e di sottomettersi a Lui, c'è potere nelle Sue promesse di realizzare la giustizia per loro, senza alcun potere proprio. COME? "Per mezzo delle quali ci sono state date le sue preziose e grandissime promesse, affinché per mezzo di esse possiate diventare partecipi della natura divina". Il Pietro 1: 4. Il potere risiede nella promessa di DIO. Come possiamo rendere efficaci in noi le promesse? - Credere in loro. "Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità". I Giovanni 1:9.

Confessa i tuoi peccati, credi che DIO ti perdona come ha promesso; e la promessa è tua, i tuoi peccati sono perdonati. Le promesse di DIO possono essere paragonate a cambiali. Quanti possono possedere queste banconote? "Chi vuole". "LO SPIRITO e la sposa dicono: Vieni. Chi ascolta dica: Vieni. Chi ha sete venga e chi lo desidera possa ricevere gratuitamente l'acqua della vita». Apocalisse 22:17. DIO è in grado di "fare infinitamente di più di quanto chiediamo o pensiamo, secondo la Sua potenza che opera in noi". Efesini 3:20. Un uomo può prendere per sé la cambiale di DIO e incassarla in cambio di una benedizione.

IN CRISTO NON C'È INGIUSTIZIA!

"Giustificati dunque per la fede", cioè resi conformi alla legge mediante la fede, "abbiamo pace con DIO per mezzo del nostro SIGNORE GESÙ CRISTO". L'unico modo in cui possiamo conformarci alla legge e vivere liberi dalla condanna è avere fede nelle promesse di DIO. In CRISTO non c'è ingiustizia; quindi non c'è nulla in Lui che non sia giustizia. Credendo in CRISTO, il cristiano ha la giustizia di CRISTO. Ma Giacomo dichiara che devono esserci le opere, altrimenti la fede non ha valore. "Vuoi dunque sapere, stolto, che la fede senza le opere è inutile?" Giacomo 2:20 Le opere rendono perfetta la fede. "Vedi come la fede collaborava con le sue opere; infatti, è attraverso le opere che si realizza la fede". Giacomo 2:22. Le opere sono lo sviluppo della fede. Ma è per fede e soltanto per fede che gli uomini sono giustificati. "Poiché è DIO che opera in te sia per volere che per agire secondo il Suo beneplacito". Filippesi 2:13.

Ci arrendiamo nelle mani di CRISTO. Viene e prende dimora in noi. Noi siamo l'argilla nelle mani del vasaio; ma è CRISTO che compie tutte le opere buone, e a Lui appartiene tutta la gloria. "Abbiamo pace con DIO". La pace non è un sentimento, ma un fatto. La pace è l'opposto della guerra, del conflitto, dell'emulazione. O siamo in pace con DIO o in guerra. Se siamo in guerra è perché portiamo avanti la ribellione, combattendo contro DIO seguendo pratiche peccaminose. Chiunque si impegni volontariamente in una pratica peccaminosa sta dichiarando guerra a DIO. DIO è un DIO di pace. CRISTO ha lasciato la Sua pace ai Suoi seguaci. "Lasciate che la pace di CRISTO governi i vostri cuori".

Colossesi 3:15. "E la pace di DIO, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in CRISTO GESÙ". Filippesi 4:7.

La sottomissione incondizionata porta la pace con DIO. "Grande pace hanno quelli che amano la tua legge; Per loro non c'è alcun ostacolo". Salmo 119: 165. "Ah! se avessi ascoltato i miei comandamenti! allora la tua pace sarebbe come un fiume e la tua giustizia come le onde del mare». Isaia 48:18. GESÙ CRISTO è "lo stesso ieri, oggi e in eterno". Ebrei 13:8. Così la sua pace è paragonata al flusso continuo di un fiume e all'incessante scorrere delle onde del mare; quindi, non importa quale sia il sentimento, perché se tutti i peccati sono stati

confessato, DIO è fedele e giusto per perdonarli; e siamo in pace con Lui. La condizione di pace è la condizione di essere giustificati per fede.

AMARE L'APPARIZIONE DI GESÙ

“Attraverso il quale (CRISTO) abbiamo anche ottenuto l'accesso, per fede, a questa grazia (perdono e favore immeritati) nella quale restiamo saldi; e vantiamoci nella speranza della gloria di DIO” Romani 5: 2. Se non ci rallegriamo nel SIGNORE nella vita presente, non abbiamo speranza che ci rallegreremo in Lui nella vita a venire. Ai cristiani viene detto: “Mentre queste cose cominciano ad accadere, rallegratevi e alzate la testa, poiché la vostra redenzione si avvicina”. Luca 21:28 Viviamo nel presente, non nel futuro. La salvezza ci appartiene oggi tanto quanto lo sarà nel regno di DIO. Nessuno tranne noi stessi possiamo privarcene. “Ottenere il fine della vostra fede, la salvezza delle vostre anime”. I Pietro 1:9.

Questo stesso potere che conduce le persone verso un paradiso senza peccato in futuro è ciò che mantiene le persone in un'armonia senza peccato oggi. Se DIO non può salvarti dal peccato oggi, non può salvarti dal peccato in futuro, ma il potere di GESÙ di “salvare il Suo popolo dai loro peccati” (Matteo 1:21) è illimitato, oggi! “Egli è capace (oggi) di “subordinare a sé tutte le cose”. Filippesi 3:21. “Per questo Egli può salvare completamente anche coloro che per mezzo di Lui si avvicinano a DIO, vivendo sempre per intercedere per loro”. Ebrei 7:25. La grazia di DIO è sostenuta dalle “ricchezze della Sua gloria”. “Affinché ti conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere rafforzato con potenza mediante il suo SPIRITO nell'uomo interiore”. Efesini 3:16. La grazia di DIO è uguale alla gloria di DIO. Il trono di DIO è un trono di gloria.

TRIBOLAZIONE E CURA DI QUESTA VITA!

“Anche noi ci gloriamo delle nostre tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce perseveranza”. Romani 5:3 Le tribolazioni causano impazienza in coloro che non sono giustificati dalla fede. “Getta su di Lui tutta la tua ansia, perché Lui si prende cura di te”. I Pietro 5: 7. “Affida le tue cure al Signore; ed Egli ti sosterrà; Non permetterà mai che il giusto venga scosso”. Salmo 55:22: “Venite a me, voi tutti che siete affaticati ed aggravati, e io vi ristorerò”. Matteo 11:28. Quando affidiamo i nostri pesi a GESÙ, per fede, Egli li porta per noi. Dateli (grandi e piccoli) a GESÙ, e poi dite: “Li ha”.

I martiri andarono all'arena e al rogo con canti di gioia sulle labbra, con CRISTO che portava i loro fardelli; In lui avevano la pace. “Poiché è DIO che opera in te sia per volere che per agire secondo il Suo beneplacito. Fate tutto senza mormorare né discutere”. “Posso fare ogni cosa in Cristo che mi rafforza”. (Filippesi 2:13, 14; 4:13), “mediante la parola della Sua potenza”. Ebrei 1:3 Fai un'esperienza di Lui adesso, e nel momento della prova Egli non ti dimenticherà. Esercitate oggi una fede viva nella Parola di DIO e il tempo della prova sarà attraversato con gioia.

STUDIA LA PAROLA DELLA TUA FEDE

Solo un motivo dovrebbe agire nella mente di coloro che studiano la Parola di DIO, e cioè che attraverso questo studio possano avvicinarsi a DIO. Non ha riguardo alle persone. Egli concederà il Suo SANTO SPIRITO a chiunque lo chieda. È disposto a rendere chiare le verità della Bibbia sia agli uni che agli altri. La pace e la luce possono entrare nei loro cuori riguardo a ciò che viene detto dal pulpito; ma se non conosci la parola da solo, questa pace e questa luce non rimarranno con te. LO SPIRITO SANTO ha ispirato le parole della Bibbia, ed è solo con l'aiuto dello SPIRITO SANTO che può essere compresa. Qualsiasi uomo che si sottomette allo SPIRITO SANTO sarà in grado di comprendere la Bibbia da solo. LO SPIRITO SANTO DI DIO è l'unico vero aiuto alla comprensione biblica. Con molta preghiera, imparate la Bibbia dalla Bibbia stessa.

IL POTERE DELLA PAROLA DI DIO

“Infatti, come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano se prima non hanno annaffiato la terra, l'hanno fecondata e fatta germogliare, per dare il seme al seminatore e il pane a chi mangia, così sarà la parola sia questo che esce dalla mia bocca; non tornerà a me a vuoto, ma farà ciò che mi piace e prospererà nelle cose per le quali le ho assegnato”. Isaia 55: 10 e 11.

La terra produce vegetazione solo grazie all'umidità che scende dal cielo attraverso la pioggia o la neve. Senza questo, tutto scomparirebbe e perirebbe. Così è per la vita dell'uomo e per la parola di DIO. Senza la parola di DIO, la vita dell'uomo è priva di potere e di bontà come la terra lo è senza pioggia. Ma lascia semplicemente che la parola di DIO cada sul cuore come la pioggia sulla terra; allora la vita sarà verdeggiante e bella nella gioia e nella pace del SIGNORE, e fruttuosa con i frutti della giustizia che sono attraverso GESÙ CRISTO. Non sono i suoi frutti qui descritti, ma i frutti di GESÙ. "Farà quello che mi pare." Isaia 55: 11. Non dovresti leggere o ascoltare la parola di DIO e dire: "Devo fare questo, o fare quello". Devi piuttosto permettere "di dimorare in te riccamente . parola di CRISTO". Colossesi 3:16.

La parola di DIO deve operare in te per farti agire. “Per questo motivo anch'io lavoro duro, impegnandomi il più possibile, secondo la sua efficacia che opera efficacemente in me”. Colossesi 1:29 Per fede ritengo che la parola si sia adempiuta. La parola dell'uomo deve essere messa in pratica affinché possa avere compimento. La Parola di DIO opera da sola e dobbiamo riceverla per fede in questo modo, come Parola di DIO, affinché realizzi effettivamente lo scopo divino in noi. “Poiché Egli parlò e tutto fu fatto”. Salmo 33,9. “Per fede comprendiamo che l'universo è stato formato dalla parola di DIO, così che il visibile è nato da cose che non esistevano”. Ebrei 11:3.

La Parola di DIO nella Bibbia è la stessa, nella vita, nello Spirito, nella potenza creativa. GESÙ CRISTO ha pronunciato la parola al momento della Creazione, e parla la parola che salva e santifica l'anima. “Lei lo farà”. salvezza “dal” peccato. “A noi è stata inviata la parola di questa salvezza”. Atti 13:26. “Ora dunque vi affido al Signore e alla parola della sua grazia, che può edificarvi e darvi un'eredità tra tutti coloro che sono santificati”. Atti 20:32.

Il centurione disse a GESÙ: “Dì solo una parola e il mio ragazzo sarà guarito”. Matteo 8:8 Il centurione credette alla parola detta: «avvenga secondo la tua fede. . .» le accettò come vere parole di Dio, e aspettò che lei realizzasse ciò che aveva detto,

e così è successo. Questa parola "vive ed è permanente" oggi. I Pietro 1:23. L'ufficiale supplicò: "SIGNORE, scendi, prima che mio figlio muoia". Giovanni 4:49. A questa fede (credenza nella parola di DIO) GESÙ rispose: "Vai. . . tuo figlio vive". Giovanni 4,50. GESÙ dichiara: "Neppure in Israele ho trovato una fede così". Matteo 8:10 Luca 7:9.

"Tuttavia, quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?" Luca 18:8 La domanda è rivolta a voi che vivete ora negli ultimi tempi. Sarai "giustificato", "santificato", "purificato" dal peccato con questa parola? "Sei puro a causa della parola che ti ho detto; rimani in Me. . . perché senza di Me non potete fare nulla". Giovanni 15: 3 e 4. "Ed ecco, un lebbroso si avvicinò e lo adorò, dicendo: Signore, se vuoi, puoi sanarmi. E GESÙ, stendendo la mano, lo toccò dicendo: Voglio che sii puro. E subito fu mondato dalla lebbra". Matteo 8: 2 e 3; Luca 5,12 e 13. Il peccatore oggi, per la fede nella parola di DIO, dichiara: "Se vuoi. . ." puoi salvarmi dal peccato, e GESÙ risponde: "Lo voglio, sii puro". Accetta la parola creativa di DIO!

Debitori verso "ogni uomo"!

"A ogni uomo che si lascia circoncidere attesto ancora che è tenuto a osservare tutta la legge". Galati 5:3 Non abbiamo alcun obbligo di obbedire a DIO perché questo versetto indica che non abbiamo bisogno di essere circumcisi? L'espressione "è obbligato" qui significa che un uomo non può pagare nessuno dei suoi debiti, si ritrova schiacciato e perduto, e deve pagare il "salario del peccato" che "è la morte". Ma grazie sia a DIO, che ha dato il suo Figlio unigenito per pagare il nostro debito. Basta crederci e riceverlo. "Compra da me oro raffinato dal fuoco per arricchirti, vesti bianche per vestirti". Apocalisse 3:18. "Venite, comprate senza denaro e senza prezzo. Isaia 55:1. Significherebbe Galati 5:3 che CRISTO morì sulla croce per rendere valido per l'uomo il furto, l'omicidio, l'adulterio, l'adorazione di falsi dei, l'adorazione degli idoli, la maledizione di DIO e la violazione del sabato del Signore. quarto comandamento, il giorno del SIGNORE GESÙ CRISTO? "Affatto". "E? Peccheremo perché non siamo sotto la legge, ma sotto la grazia? Affatto. Non sapete che a chi vi offrite servi per l'obbedienza, a chi obbedite siete servi, sia del peccato che conduce alla morte, sia dell'obbedienza che conduce alla giustizia? Ma ringrazia DIO perché, una volta schiavi del peccato, sei tuttavia arrivato ad obbedire di cuore alla forma di dottrina alla quale sei stato consegnato; e una volta liberati dal peccato, siete stati costituiti servi della giustizia". Romani 6:15-18.

9 - Cammina nello Spirito!

"Ma io vi dico: camminate secondo lo Spirito, e non adempirete mai i desideri della carne. Poiché la carne è contro lo Spirito e lo SPIRITO contro la carne, poiché sono contrari l'uno all'altro, affinché non facciate ciò che può essere la vostra volontà. Ma se ti lasci condurre dallo Spirito, non sei sotto la legge". Galati 5:16-18. In quanto figli di DIO, questi hanno la mente dello Spirito, la mente di CRISTO; e così, con la mente, "servono la legge di".

DIO". "Io, da solo, con la mia mente sono schiavo della legge di DIO;" Romani 7:25.

A questo riguardo, chiunque sia guidato dallo SPIRITO di DIO, e quindi abbia la mente di CRISTO, adempie la legge; perché, per mezzo di questo SPIRITO senza peccato, viene riversato nel cuore l'amore di DIO, il quale, in sé, è il compimento della legge in chi lo possiede. D'altra parte, chiunque è guidato dalla carne, e ha quindi una mentalità carnale, compie le opere della carne e così serve la legge del peccato.

Chi si lascia condurre dalla carne non può fare il bene che vorrebbe; invece, serve la legge del peccato, ed è quindi sotto la condanna della legge. Ma chi è "condotto dallo Spirito non è sotto la legge", perché lo SPIRITO SANTO che lo guida non pecca. Ogni uomo è sempre libero di scegliere la sua strada. "Se vivi secondo la carne, vai alla morte; ma se per mezzo dello SPIRITO metti a morte le opere del corpo, certamente vivrai". Romani 8:13. Da notare che in Galati, Romani e Colossesi viene costantemente presentata l'idea che la carne, nella sua vera natura carnale, è ancora presente con colui che ha lo SPIRITO di DIO, e che questa carne è in guerra con lo Spirito.

Un uomo "convertito" non è esente dalla tentazione e ha le stesse tendenze e desideri peccaminosi. Ma l'individuo non è più soggetto a ciò. È libero dalla soggezione alla carne, con le sue tendenze e desideri, e ora si sottomette allo Spirito. Ora è soggetto a un Potere che vince, sottomette, crocifigge e tiene sotto controllo la carne peccatrice qualunque sia, con tutte le sue preferenze e desideri. Perciò sta scritto che "mediante lo Spirito" vengono messe a morte "le opere del corpo". Romani 8:13. "Mettili a morte dunque la tua natura terrena: fornicazione, impurità, passione lussuriosa, desideri malvagi e cupidigia, che è idolatria". Colossesi 3:5 Notate che tutte queste cose sono contenute nella carne e vivrebbero e regnerebbero se la carne regnasse. Ma una volta che la carne stessa viene assoggettata al potere di DIO, attraverso lo Spirito, tutte queste cose cattive vengono uccise alla radice, e così viene impedito di apparire nella vita.

Un uomo sotto il potere della carne è "carnale, venduto sotto il peccato" (Romani 7:14). Egli aspira a fare il bene, desidera fare il bene, ma è soggetto a un potere nella carne che non gli permette di fare il bene che vorrebbe. "Perché non faccio il bene che preferisco, ma il male che non voglio, ecco quello che faccio". Romani 7:19 "Quindi, quando voglio fare il bene, trovo la legge secondo cui il male risiede in me. Per quanto riguarda l'uomo interiore, mi diletto nella legge di DIO; ma vedo NELLE MIE Membra un'altra legge che, opponendosi alla legge della mia mente, mi rende prigioniero della legge del peccato che è nelle mie membra. Sfortunato uomo che sono! chi mi libererà da questo corpo di morte?" Ciò descrive l'uomo che è soggetto alla carne, alla "legge del peccato" che è nelle membra. E quando si spoglia del potere della carne e vuole fare il bene, quel potere lo riduce ancora in schiavitù e lo mantiene sotto il dominio della carne, della legge del peccato, che è nelle sue membra.

Ma c'è liberazione da quel potere. «Sfortunato uomo che sono! chi mi libererà da questo corpo di morte?» La risposta: "Sia reso grazie a DIO per mezzo di GESÙ CRISTO nostro SIGNORE". C'è liberazione, perché solo CRISTO è il Liberatore. IL CONTENUTO non è superato; la battaglia non aveva fine. C'è ancora una battaglia da portare avanti. "È così che combatto, non come lanciare colpi in aria." I Corinzi 9:26. La lotta è: "Ma io colpisco il mio corpo e lo riduco in schiavitù, affinché, avendo predicato agli altri, io stesso non sia squalificato". I Corinzi 9,27. Così, il cristiano combatte contro il suo corpo, la sua carne, con le sue preferenze e piaceri, tenendolo sottomesso, poiché è stato liberato dal potere della carne e dalla legge del peccato. "Sono ridotto in schiavitù" significa in I Corinzi

letteralmente "colpire sotto gli occhi, colpire e dare pugni in faccia fino a farla diventare blu". Si esprimeva così: "Non combatto come un pugile che prende a pugni l'aria; ma faccio male al mio corpo e lo costringo alla sottomissione".

Pertanto, Romani 7 mostra un uomo soggetto al potere della carne e alla legge del peccato che è nelle membra, ma desideroso di liberazione. I Corinzi 9 mostra la carne soggetta all'uomo attraverso la nuova potenza dello SPIRITO di DIO. Romani 7 mostra la carne come dominante e l'uomo sotto il suo dominio. I Corinzi 9 rivela che l'uomo predomina e la carne è sottomessa. Questo benedetto capovolgimento delle cose si realizza nella conversione; mediante il potere di DIO, lo SPIRITO di DIO, diventa dominante sulla carne, con tutti i suoi affetti e desideri peccaminosi; e, mediante lo Spirito, crocifigge la carne con i suoi affetti e piaceri, nella sua battaglia del "buon combattimento della fede". I Timoteo 6:12.

Gli uomini non si salvano essendo interamente liberati dalla carne; ma ricevendo il potere di superare e dominare tutte le tendenze malvagie e i desideri carnali.

Gli uomini non sviluppano il carattere (anzi, non potrebbero mai farlo) liberandosi dal regno della tentazione; ma, ricevendo potere, nel campo della tentazione esattamente dove si trovano, per vincere ogni tentazione. "Non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male, perché tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli. Amen". Matteo 6:13; Luca 11:4.

GESÙ ha dichiarato: "Io ho vinto il mondo". Giovanni 16,33. "Chi è colui che vince il mondo se non colui che crede che GESÙ CRISTO è il Figlio di DIO?" I Giovanni 5: 5. "Chi vince non subirà in alcun modo danno dalla seconda morte". Apocalisse 2:11. "A chi vince e a chi osserva le mie opere fino alla fine, darò potere sulle nazioni". Apocalisse 2:26.

Se gli uomini vogliono essere salvati liberandosi interamente dalla carne così com'è, allora non è necessario che GESÙ sia venuto al mondo. Se gli uomini si salvassero essendo liberati da ogni tentazione, e posti in un ambiente libero da tentazioni, allora GESÙ non avrebbe bisogno di essere venuto al mondo. Ma mai, con nessun tipo di liberazione come questa, l'uomo avrebbe potuto sviluppare il carattere. Perciò, invece di cercare di salvare gli uomini liberandoli interamente dalla carne, esattamente dove si trova, GESÙ è venuto nel mondo, e si è rivestito di CARNE, proprio dove erano gli uomini; e ho trovato quella carne, COSÌ COM'È, con tutte le sue tendenze e desideri; e mediante il potere divino portato mediante la fede, Egli "condannò il peccato nella carne", e così portò a tutta l'umanità quella fede divina che porta all'uomo il potere divino di liberarlo dal potere della carne e dalla legge del peccato, esattamente dov'è, e dargli un dominio sicuro sulla carne, così com'è. GESÙ ha affrontato tutte le tentazioni conosciute da questa carne, e ha vinto ciascuna di esse; e con questa vittoria portò la vittoria a ogni anima del mondo. Sia lodato il Suo nome benedetto! Ogni anima può avere questa vittoria nella sua pienezza, coloro che accolgono e custodiscono "la fede di GESÙ". Apocalisse 14:12. Perché "questa è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede". Review e Herald, 18 settembre 1900.

IL PECCATO CONDANNATO NELLA CARNE!

"Ma il frutto dello SPIRITO è amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Contro queste cose non c'è legge. E coloro che appartengono a CRISTO GESÙ hanno crocifisso la carne, con le sue passioni e i suoi desideri. Se viviamo nello Spirito, camminiamo anche nello Spirito. Non lasciamoci possedere dal vantarci, provocandoci, invidiandoci a vicenda". Galati 5:22-26. LO SPIRITO di

DIO, che, nella sua pienezza, è concesso gratuitamente a ciascun credente, lotta contro la carne affinché in coloro che sono guidati dallo SPIRITO di DIO, la carne non possa realizzare le cose che vorrebbe. In tal modo, lo SPIRITO di DIO regna e fa apparire nella vita "il frutto dello Spirito", invece delle "opere della carne".

È scritto: "Coloro che praticano tali cose non erediteranno il regno dei cieli". Galati 5:21; vedere 1 Corinzi 6: 9. Eppure, DIO ha preso tutte le disposizioni affinché ogni anima, nonostante tutte le passioni, i desideri e le inclinazioni carnali, possa ereditare "il regno dei cieli attraverso il dono dello SPIRITO SANTO, attraverso la grazia di CRISTO. In CRISTO la battaglia fu combattuta in ogni punto e la vittoria fu completa. Si è fatto carne in sé, la stessa carne e lo stesso sangue di coloro che è venuto a redimere dal peccato. È stato reso uguale a noi in ogni punto; Egli fu "tentato in ogni cosa come noi, ma senza peccato". Ebrei 4:15 Se in qualcuna di queste "cose" Egli non fosse stato "a nostra somiglianza", allora a quel punto non avrebbe potuto essere tentato come noi e quindi non sarebbe stato tentato "a nostra somiglianza". "

Fu "toccato dal sentimento delle nostre infermità", perché fu "tentato in ogni cosa come noi".

Quando fu tentato, sentì i desideri e le inclinazioni della carne, proprio come li sentiamo noi quando siamo tentati. Perché «ciascuno è tentato dalla propria avidità, quando questa lo attrae e lo seduce». Giacomo 1:14. GESÙ ha sperimentato questo senza peccato, perché essere tentato non è peccato. Solo quando si concepisce l'iniquità, si coltiva il desiderio, si sancisce l'inclinazione, solo allora si produce il peccato.

GESÙ mai, nemmeno nel pensiero, ha covato un desiderio, né ha sancito un'inclinazione della carne. Così, in una carne come la nostra, fu tentato in tutto come noi, ma senza traccia di peccato, per la potenza divina che aveva ricevuto mediante la fede in DIO, Egli, nella nostra carne, soffocò completamente ogni inclinazione di quella carne., e di fatto uccise alla radice ogni desiderio della carne; e così "DIO manda il proprio Figlio a somiglianza della carne del peccato, e riguardo al peccato; e, in effetti, DIO condannò il peccato nella carne". Romani 8:3 Così facendo ottenne la vittoria completa e il potere divino di preservarlo per ogni anima nel mondo. Questa vittoria completa è gratuita per ogni anima in CRISTO GESÙ. Si riceve mediante la fede in GESÙ. È adempiuto e mantenuto dalla "fede di GESÙ", che Egli ha sviluppato nella perfezione e ha donato a ogni credente in Lui. Perché «questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede». I Giovanni 5:4.

Egli «ha abolito nella sua carne l'inimicizia» che separava l'umanità da DIO, «così che dei due», (DIO e l'uomo separati da Lui), «ha creato in sé un uomo nuovo, operando la pace». Efesini 2:15 Egli "annullò l'inimicizia nella sua carne e riconciliò" ebrei e gentili – tutta l'umanità soggetta all'inimicizia – "in un solo corpo con DIO mediante la croce, distruggendo l'inimicizia mediante essa". Efesini 2:16 L'inimicizia era "nella Sua carne". E lì "nella sua carne" lo ha distrutto e abolito. E questo poteva farlo soltanto realizzandosi "nella sua carne".

In questo modo, GESÙ ha preso su di sé la maledizione in tutta la sua pienezza, proprio come questa maledizione avviene sull'umanità. Lo ha fatto "rendendosi una maledizione per noi". Galati 3,13. Ma «una maledizione senza causa non si compie» (Proverbi 26:2) e non arrivò mai. La causa della maledizione è il peccato. Egli è stato reso una maledizione per noi a causa dei nostri peccati, e per affrontare tale maledizione per noi, deve affrontare il peccato così come esiste in noi. In questo senso, «Colui che non conobbe peccato, [DIO] lo fece peccato per noi», e questo «affinché in LUI noi diventassimo giustizia di DIO».

Il Corinzi 5: 21. In ogni punto, come noi, tuttavia non una singola tendenza o inclinazione della carne fu mai permessa o riconosciuta da parte Sua, anche nel pensiero; ma ciascuno di essi è stato effettivamente eliminato alla radice dalla potenza di DIO, che, attraverso la fede divina, ha portato all'umanità.

«Poiché dunque i figli hanno in comune la carne e il sangue, egli ha partecipato anche a questi, per distruggere con la sua morte colui che ha il potere della morte, cioè il diavolo, e liberare tutti loro, il quale per paura della morte, furono soggetti alla schiavitù per tutta la vita. Perché evidentemente non aiuta gli angeli, ma aiuta i discendenti di Abramo. Per questo motivo era necessario che diventasse in tutto simile ai suoi fratelli, che fosse un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, e che espiasse i peccati del popolo. Poiché egli stesso, avendo sofferto la tentazione, può aiutare coloro che sono tentati». Ebrei 2:14-18.

Questa vittoria che CRISTO ha operato nella carne umana è compiuta dallo SPIRITO SANTO per salvare tutti coloro che oggi credono in GESÙ in carne umana, perché attraverso lo SPIRITO SANTO la presenza stessa di CRISTO arriva al credente; è il Suo costante desiderio di concedervi "che possiate essere rafforzati con potenza attraverso il Suo SPIRITO nell'uomo interiore; e così lasciate che CRISTO abiti nei vostri cuori mediante la fede, essendo radicati e fondati nell'amore, affinché possiate comprendere con tutti i santi qual è l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di CRISTO che supera ogni cosa. comprensione, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di DIO". Efesini 3:16-19.

Oggi la liberazione dal peccato e dal suo potere è operata dalla presenza personale di CRISTO GESÙ IN CARNE UMANA quasi 2.000 anni fa. Proprio come CRISTO è "lo stesso ieri, oggi e in eterno" (Ebrei 13:8), il vangelo di CRISTO è "il vangelo eterno" (Apocalisse 14:6), lo stesso ieri, oggi e in eterno. Era allora "DIO manifesto nella carne" di GESÙ CRISTO ("Emmanuele...", DIO con noi" - Matteo 1:23. "E gli porrai nome GESÙ {"a somiglianza della carne del peccato"}: poiché Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati" Matteo 1, 21), e oggi è "DIO manifestato nella carne" degli uomini ("carne del peccato", che accoglie il "Consolatore, affinché sia con voi per sempre, lo SPIRITO della verità, il quale il mondo non può riceverlo, perché non lo vede e non lo conosce; voi lo conoscete, perché abita con voi e sarà in voi".

Giovanni 14:16 e 17).

Questo vangelo è "CRISTO in voi, la speranza della gloria". – CRISTO nella Sua "carne peccaminosa", poiché ha dato Se stesso per i nostri peccati e per la nostra peccaminosità. E tu, come sei, CRISTO ha acquisito, e DIO "ci ha scelto in Lui" e "ci ha concesso gratuitamente nell'Amato". Efesini 1:4 e 6. Egli vi ha ricevuto così come siete; e il vangelo: "CRISTO in voi, speranza della gloria", vi porta sotto il regno della grazia di DIO e, attraverso lo SPIRITO di DIO, vi rende così soggetti alla potenza di CRISTO e DIO che "il frutto della Spirito" appare nella tua vita, invece delle "opere della carne". Galati 5: 19. Il frutto dello SPIRITO è:

AMORE - l'amore di DIO che viene riversato nel cuore dallo SPIRITO di DIO. E invece che l'odio o qualsiasi delle sue manifestazioni siano mai permesse, anche nel pensiero, nessuna persona può fargli nulla che lo induca a fare qualcosa di diverso dall'amarlo. Perché questo amore, essendo l'amore di DIO, è "lo stesso ieri, oggi e in eterno"; e ama non aspettarsi ricompensa, ma ciò che è semplice

fatto di amare; Ama semplicemente perché è amore e, se questo è tutto, non può fare diversamente.

GODIMENTO - è l'ardente felicità che deriva dal bene presente e futuro, perché è eterna. In questo senso, è sempre presente e sempre qualcosa da aspettarsi. E quindi rappresenta una "esultante soddisfazione".

PACE – la pace perfetta che regna nel cuore – "la pace di DIO che supera tutto comprensione", e che "preserva il cuore e la mente" di chi ce l'ha.

LONGABILITA', GENTILEZZA, FEDE - Questa fede – pistis in greco – è ferma convinzione; convinzione basata sulla fiducia, NON sulla conoscenza (la fede del "cuore", non della testa; la fede di CRISTO, non il credo); una fiducia fermamente stabilita e alla quale si aderisce per convinzione, e sfidando le contraddizioni opposte.

GENTILEZZA, TEMPERANZA - La temperanza è autocontrollo. Così, lo SPIRITO di DIO libera l'uomo dalla soggezione alle sue passioni, ai suoi desideri e alle sue abitudini peccaminose, e lo rende un uomo libero, padrone di se stesso.

"Contro queste cose non c'è legge." La legge di DIO non è contro nulla, ma contro il peccato. Nella vita umana, la legge di DIO è contro tutto ciò che non è frutto dello SPIRITO DI DIO. Pertanto, è certo che tutto nella vita umana che non è frutto dello SPIRITO di DIO è peccato. E questo equivale ad affermare, in altre parole, la verità eterna che «tutto ciò che non procede dalla fede è peccato». Romani 14:23 Pertanto, "se viviamo nello Spirito, camminiamo anche nello Spirito". Galati 5:25. E poiché viviamo nello SPIRITO e camminiamo nello Spirito, "non siamo posseduti dal vantarci, provocandoci gli uni gli altri, invidiandoci gli uni gli altri". Galati 5:26.

10 - Sii perfetto

«Metti dunque da parte i principi elementari della dottrina di CRISTO, lasciamoci condurre verso la perfezione». Ebrei 6:1 "CRISTO in voi, la speranza della gloria; che noi proclamiamo, ammonendo ogni uomo e insegnando a ciascuno con ogni sapienza, affinché possiamo presentare ogni uomo perfetto in CRISTO". Colossesi 1:27 e 28. Da noi ci si aspetta la perfezione. Tu ed io dobbiamo aspettarcelo da noi. Non dobbiamo accettare nulla in noi stessi che non soddisfi perfettamente lo standard di perfezione che DIO ha stabilito. Cosa potrebbe impedirci di raggiungere la perfezione più del pensare che non sia prevista? Una volta stabilito che la parola trasmette l'idea che tu ed io dobbiamo arrivare alla perfezione, l'unica cosa che tu ed io dobbiamo considerare è la forma. Questo è tutto.

Non accettiamo in noi nulla di ciò che abbiamo fatto, né nulla di noi che sia un pelo lontano dalla perfezione che DIO ha determinato, - lasciamo che questo sia stabilito da ciascuno e stabilito per sempre, - allora cerchiamo solo di conoscere il modo per ottenerlo, e si avvererà. La Parola di DIO lo ha detto. Così è. Allora qual è lo standard?

"Siate dunque perfetti, come è perfetto il vostro PADRE celeste". Matteo 5: 48. La perfezione di DIO è l'unico standard, quindi tu ed io dobbiamo stare proprio lì, e affrontare noi stessi faccia a faccia, chiedendo sempre a noi stessi che ci sia perfezione come DIO, in noi; e questo non lo considereremo con una particella di permissività,

né cercheremo scuse riguardo a qualcosa in noi che rappresenti un grado inferiore alla perfezione.

È sufficientemente chiaro che non possiamo essere perfetti in grandezza come lo è DIO, né in onnipotenza come Lui, né in onniscienza. È la perfezione del carattere come il carattere di DIO che è stato stabilito per te e per me come obiettivo da raggiungere e che dobbiamo solo accettare, e che accetteremo solo in noi stessi. Quindi, quando è la perfezione stessa di DIO che tu ed io dobbiamo possedere, e che accetteremo solo da noi stessi, e ci atteniamo sempre a quello standard, puoi immediatamente vedere che spetterà solo a te e a me mantenerci costantemente nella perfezione presenza del giudizio di DIO, nel pensiero, nella parola e nell'azione. Solo chi fa questo è al sicuro. È lì che ognuno di noi spera di rimanere, che sia giusto o malvagio. Perché non restare lì, allora, e risolvere il problema? È stabilito che tu ed io dovremmo stare davanti al trono del giudice GESÙ CRISTO, e lì ognuno di noi dovrebbe essere misurato secondo quello standard. DIO «ha stabilito un giorno in cui giudicherà il mondo con giustizia per mezzo di un Uomo che egli ha destinato e creduto prima di tutti, risuscitandolo dai morti». Atti 17:31.

Il mio modo di essere non è lo standard. La perfezione di DIO è l'unico standard. Nessuna mente finita può misurare la perfezione di DIO. Se non posso misurare lo standard, come posso raggiungerlo, anche se mi fosse dato di farlo? Quindi soddisfarlo è completamente al di là di te. "In verità so che è così: come può infatti l'uomo essere giusto davanti a DIO? Se qualcuno contesta con Lui, non saprà rispondere a mille cose... quando si tratta della forza del potente, dirà: Eccomi; se di giustizia: Chi mi citerà? Anche se fossi giusto, la mia bocca mi condannerà; anche se sono irreprensibile, Egli mi riterrà colpevole. Io sono giusto, non considero l'anima mia, non mi importa della mia vita... Anche se mi lavassi con acqua di neve, e purificassi le mie mani con caustico, anche allora mi sommergeresti nel fango, e i miei vestiti, mi detesteranno". Giobbe 9: 19-21, 30, 31. Se è così, allora abbandoniamo per sempre ogni idea che la perfezione sia qualcosa che dobbiamo raggiungere per noi stessi. DIO lo aspetta e ha provveduto a ciò. Questo è ciò per cui siamo stati creati. L'unico scopo della nostra esistenza è essere proprio questo: perfetti con la perfezione di DIO, il Suo carattere. Non dobbiamo avere un carattere simile al Suo; Il suo personaggio stesso deve essere il nostro. E solo questa è la perfezione cristiana.

"Benedetto sia il DIO e PADRE del nostro Signore GESÙ CRISTO, che ci ha benedetti con ogni sorta di benedizioni spirituali nelle regioni celesti in CRISTO, così come ci ha scelti in Lui prima della fondazione del mondo, per essere santi e irreprensibile davanti a Lui; e innamorato. Efesini 1:3 e 4. Dato che questo è il motivo per cui Egli ci ha creati e perché tutto esiste, allora perché non realizziamo lo scopo della nostra esistenza ora e stiamo santi e irreprensibili davanti a Lui con amore proprio adesso?

«Piaceva infatti a Dio che abitasse in lui tutta la pienezza e che, dopo aver pacificato mediante il sangue della sua croce, per mezzo di lui riconciliasse a sé tutte le cose, sia sulla terra che nel cielo. E anche voi, che un tempo eravate estranei e nemici nella vostra mente a causa delle vostre opere malvagie, ma ora Egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne, per presentarvi santi, irreprensibili e irreprensibili davanti a Lui".

Colossesi 1:19-22. Ci ha creato per questo scopo. Il peccato ci ha allontanato completamente da quello scopo, ma a CRISTO è piaciuto sopportare la croce affinché il Suo scopo originale potesse essere adempiuto. Il sangue di CRISTO fu versato affinché Egli potesse presentarci "santi, irreprensibili e irreprensibili davanti a Lui". Quindi, il

la via della perfezione cristiana passa attraverso la croce; nessun altro percorso sarà sufficiente. CRISTO l'ha acquisito attraverso la croce; quindi, l'unica via che io e te possiamo percorrere è la via della croce. Egli ha provveduto a realizzarlo Lui stesso; non lo seguiremo affatto per il gusto di farlo.

“E a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la proporzione del dono di CRISTO. Perciò dice: Quando salì in alto, condusse prigionieri e diede doni agli uomini. Ora, cosa intende per ascendere, se non che è anche disceso nelle regioni inferiori della terra? Colui che discese è anche lo stesso che ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose. Ed egli stesso ne ha dati alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, allo scopo di perfezionare i santi per l'adempimento del loro servizio, per l'edificazione del corpo di CRISTO, finché arriviamo tutti uniti dalla fede e dalla conoscenza del Figlio di DIO, all'uomo perfetto, alla misura della statura piena di CRISTO”. Efesini 4:7-13.

Ciò che la croce ci ha portato è messo alla nostra portata, la grazia di DIO ce lo concede e lo realizza in noi. I doni di DIO sono dati per la perfezione dei santi. Dovremmo desiderare i doni, pregare per i doni e ricevere i doni che soddisfano lo scopo di DIO. Cosa stiamo facendo altrimenti? Non possiamo misurarli; e non potremmo raggiungere la loro altezza se ci fosse data tale. È lo scopo della nostra creazione; e quando quell'obiettivo fu frustrato dal peccato, Egli lo rese possibile per tutti mediante il sangue della Sua croce, e rende sicuro ogni credente mediante i doni dello SPIRITO SANTO. “Ora Colui che può preservarvi da inciampare e presentarvi con esultanza, IMMACOLATI davanti alla sua gloria, all'unico DIO, nostro Salvatore, per mezzo di GESÙ CRISTO, nostro SIGNORE, gloria, maestà, impero e sovranità, davanti a tutti i secoli, e ora, e per tutti i secoli. Amen”. Giuda 1: 24 e 25.

GESÙ è capace di presentarti immacolata. Quando? GESÙ è lo stesso ieri, oggi e sempre. È capace adesso come lo era allora o lo sarà sempre. Quando regnava il peccato, era assoluto, quindi era più facile fare il male che fare il bene. Quando regna la grazia, è più facile fare il bene che fare il male. Questo è il paragone. Quando il potere del peccato è spezzato e la grazia regna, allora la grazia regna contro il peccato e scaccia ogni potere del peccato. Il mezzo è chiaro: “Affinché come regnasse il peccato con la morte, così regni la grazia mediante la giustizia per la vita eterna per mezzo di GESÙ CRISTO nostro SIGNORE. Quindi cosa dobbiamo dire? Rimarremo nel peccato, affinché la grazia sia più abbondante? Affatto”. Dice: “Assolutamente no!” Quindi DIO intende che smettiamo di peccare. Se sappiamo che Egli lo intende, allora possiamo aspettarcelo con fiducia. Se non lo aspettiamo, non accadrà mai. “Come vivremo ancora nel peccato, noi che siamo morti ad esso?”

Essere morti comporta una sepoltura. Sepolti con Lui attraverso il battesimo nella morte, e risorti in novità di vita, “sapendo questo, che il nostro vecchio uomo fu crocifisso con Lui, affinché il corpo del peccato potesse essere distrutto, affinché noi non potessimo servire il peccato come schiavi”. C'è la tabella di marcia delineata davanti a noi, ed è la via della croce. Per quale scopo? “affinché il corpo del peccato possa essere distrutto e noi non serviremo il peccato come schiavi”. Quindi la libertà dalla schiavitù al peccato si trova solo attraverso la crocifissione e la distruzione.

Scegli il peccato o preferisci la distruzione e la crocifissione? Sceglierai la distruzione e sfuggirai al peccato? O preferirai il peccato e anche la distruzione? Questa è la domanda. Questa non è un'alternativa. Colui che desidera fuggire la distruzione per fuggire

la distruzione incontra la distruzione. Chi sceglie la distruzione sfugge alla distruzione. Ebbene, allora la via della distruzione attraverso la croce di CRISTO è la via della salvezza. Chi baratta la distruzione con la salvezza, tenendola tra le mani come un possesso eterno, non perderà mai questa salvezza. Quando ci presenterà irreprensibili davanti alla presenza della Sua gloria? Ora; e l'unica via è quella della distruzione, perché la distruzione è salvezza. In questo modo, non è uno scambio difficile da decidere. È la più grande transazione mai accessibile all'uomo.

Perfezione cristiana: Crocifissione, distruzione, ormai non più servire il peccato. Morte al peccato, sepoltura come nel simbolismo del battesimo, risurrezione in novità di vita, nuova nascita.

“Perché colui che è morto è giustificato dal peccato”. Romani 6:7 Quindi la domanda che dobbiamo porci è: “Sono morto?” “Se siamo già morti con CRISTO, crediamo che anche vivremo con Lui”. Romani 6:8 Il primo versetto di Romani 6 intende che siamo liberi dal peccato; anche il secondo; il sesto dichiara che d'ora in poi non serviremo il peccato; la settima dice che chi è morto è esente dal peccato; l'ottavo dichiara che se siamo morti con CRISTO, vivremo anche con Lui. Dove vive? Vive nella giustizia o nel peccato? Romani 6:1, 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 implicano che saremo liberi dal peccato. "Puntiamo alla perfezione." Proprio come la morte non ha più dominio su CRISTO, che una volta morì nel peccato (“perché si è fatto peccato per noi”), il peccato ha ancora dominio su di noi? “Non sapete voi che a chi vi offrite servi per obbedire, a chi obbedite siete servi, sia del peccato che conduce alla morte, sia dell'obbedienza che conduce alla giustizia?”

Se sarai liberato dal potere del peccato, allora sarai un servitore di DIO. Se sei ancora sotto il potere del peccato, allora sei un servitore di Satana. Un servitore deve servire. “Una volta liberati dal peccato, siete stati fatti servi della giustizia”. Romani 6:18. DIO lo afferma e così è! Grazie a DIO per essere un servitore della giustizia. Lo ha fatto così; poiché così dichiara: “Quando eravate schiavi del peccato, eravate esenti dalla giustizia”. Romani 6:20. “Ma ora, liberati dal peccato, trasformati in servitori di DIO, avete il vostro frutto per la santificazione e, infine, la vita eterna”. Romani 6:22.

Romani 6 inizia con la libertà dal peccato; poi la libertà dal peccato; poco più avanti, servitori della giustizia; poi la santità; poi la vita eterna. Questa è la via verso la perfezione cristiana. È la via della crocifissione, della distruzione del corpo del peccato; della libertà di peccare; il servizio della giustizia; di santità, di perfezione in GESÙ CRISTO per mezzo dello SPIRITO SANTO, di vita eterna. La via attraverso la quale CRISTO entrò in questo mondo di peccato e nella carne peccatrice, la sua e la mia carne, carica dei peccati del mondo, la via che Egli seguì nella perfezione e fino alla perfezione, è la via stabilita per noi.

GESÙ è nato dallo SPIRITO SANTO; in altre parole, è nato di nuovo. Egli venne dal cielo, essendo l'Unigenito di DIO, sulla terra, e nacque di nuovo. Ma tutto nell'opera di CRISTO va in opposizione a noi; Egli, essendo senza peccato, si è fatto peccato per noi, affinché noi potessimo diventare giustizia di Dio in Lui. Lui, il vivente, il principe e autore della vita, è morto affinché noi potessimo vivere. Colui le cui origini risalgono ai giorni dell'eternità, l'unigenito di DIO, è nato di nuovo affinché noi potessimo nascere di nuovo. GESÙ è nato di nuovo, e reso partecipe della natura divina. È nato di nuovo sulla Terra, nel peccato e come uomo, affinché potessimo rinascere in cielo, nella giustizia e in DIO. GESÙ cresceva “in sapienza e statura” fino al punto

di poter dire: «Ti ho glorificato sulla terra, portando a compimento l'opera che mi hai affidato». Giovanni 17:3.

Il piano di DIO per Lui aveva raggiunto la perfezione. GESÙ è stato reso perfetto «attraverso le sofferenze», perché, «pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne autore di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono». Ebrei 2:10; 5,8 e 9. GESÙ ha così raggiunto la perfezione nella carne umana, attraverso la sofferenza, perché è in un mondo di sofferenza che dobbiamo raggiungere la perfezione nella carne umana. Pur crescendo continuamente, Egli era sempre perfetto. La perfezione ultima non è l'unica misura. C'è «la misura della statura della pienezza di CRISTO». «Finché non arriveremo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di DIO, all'umanità perfetta, alla misura della statura piena di CRISTO, così da non essere più come bambini, gettati e di qua e di là, e trascinati da ogni vento di dottrina, dall'artificio degli uomini, dall'astuzia con cui inducono in errore. Ma, seguendo la verità nell'amore, cresciamo in tutto in Colui che è il Capo, CRISTO». Efesini 4:14-16.

La crescita è necessaria; Non può esserci crescita dove non c'è vita. Crescita nella conoscenza di DIO, crescita nella saggezza di DIO, crescita nel carattere di DIO, crescita in DIO; quindi, può avvenire solo attraverso la vita di DIO. Questa vita è piantata nell'uomo al momento della nuova nascita. Lui è nato di nuovo, nato dallo SPIRITO SANTO; e la vita di DIO è piantata lì, affinché egli «possa crescere in Lui in ogni cosa». Il seme piantato (nella parabola del seminatore) è la Parola di DIO. La crescita viene da DIO; la crescita è perfetta; il germoglio è perfetto anche se non è la spiga, né è la spiga intera, pienamente sviluppata e forte. Secondo il ritmo della sua crescita, a questo punto è tanto perfetto quanto lo sarà quando il suo sviluppo sarà completo, fino alla maturità. È perfetto perché è proprio come DIO lo ha creato.

DIO è l'unico che ha avuto qualcosa a che fare con tutto ciò. È perfetto così com'è. Nato di nuovo, anche il nuovo cristiano è perfetto, anche se non è ancora un cristiano pienamente maturo. La crescita può essere solo la vita di DIO. Può crescere solo secondo l'ordine di DIO. Il buon seme (la Parola di DIO) deve crescere e produrre semi secondo la sua specie; Questa è la giustizia di CRISTO. «Nei giorni della voce del settimo angelo, quando comincerà a suonare, il mistero di DIO si compirà». Siamo in quel giorno. Ci è stato dato questo mistero da trasmettere al mondo. Deve essere finito per il mondo; e deve realizzarsi in coloro che ce l'hanno. Qual è il mistero di DIO?

«CRISTO in te, speranza della gloria». «DIO...manifestato nella carne». Allora, in quei giorni questo mistero deve compiersi in centoquarantaquattromila persone, che «osservano i comandamenti di DIO e hanno la fede di GESÙ». Apocalisse 14:12. L'opera di DIO nella carne umana, Dio manifestato nella carne umana, in te e in me, deve essere compiuta. Dobbiamo essere perfetti in GESÙ CRISTO. Per mezzo dello SPIRITO dobbiamo diventare individui perfetti, secondo la misura della statura della pienezza di CRISTO.

«Avanziamo verso la perfezione.» DIO ci ha liberato dalle fondamenta traballanti che avevamo quando eravamo nel peccato. L'unico fondamento sia il servizio della giustizia verso la santità e, infine, la vita eterna.

E per ogni anima che affronterà il giudizio e starà davanti al giudizio, sottomettendosi alla crocifissione e alla distruzione, questa cosa sarà compiuta secondo la via di DIO e nel breve tempo in cui Egli ha promesso di portarci alla giustizia. Allora lo sarà solo

DIO, la misura di DIO, il Suo standard, e CRISTO è il paradigma, e la Sua opera sempre, in tutte le cose, ovunque e per sempre! Quindi state di buon animo. Possa CRISTO essere il tuo Primo e Ultimo e per sempre. Review and Herald, 18 e 25 luglio, 1 agosto 1899.

richieste@ministerio4anjos.com.br

Visitate anche il sito web: www.advertenciafinal.com.br

Scopri i libri del Ministero dell'Avvertimento Finale

Cristo e la sua giustizia - Wagoner

Il potere del perdono - Wagoner

Lettera ai Romani - Carrozzino

Libertà religiosa – Jones

Buone notizie – Wagoner

Il cammino consacrato verso la perfezione cristiana – Jones

Daniele 12 - 1260, 1290 e 1335 giorni – Jairo Carvalho

L'Ottavo - Jairo Carvalho

I sette avvertimenti della fine - Jairo Carvalho

L'Apocalisse che rivela il futuro - Jairo Carvalho

Tuttavia, per noi esiste un solo Dio, il Padre: Jairo Carvalho